



***Procura della Repubblica  
presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto***

Prot. n. 142/2024

Taranto, 8 febbraio 2024

*Al Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi*

*p.c. Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica  
presso la Corte di Appello di Lecce*

*al Sig. Avvocato Generale della Repubblica  
presso la Corte d'Appello di Lecce  
Sezione Distaccata di Taranto*

*Al S. Presidente del Tribunale  
sede*

*Alle Organizzazioni Sindacali*

OGGETTO: programma delle attività annuali di cui all'art. 4 del d.lgs 240 del 2006 – Anno 2024

Si invia, in allegato, il programma delle attività per l'anno 2024 ex art. 4 del Decreto legislativo n. 240 del 2006 di questa Procura della Repubblica per i minorenni.

Il suddetto programma sarà pubblicato sul sito web di questo Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale per i Minorenni  
*dott.ssa Pina Mortanaro*



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TARANTO**

Programma delle attività annuali  
ex art. 4 del decreto legislativo n.240 del 2006

Anno: 2023

N. 142 /2024 PROT.

**Taranto, 8 febbraio 2024**

**1. ANALISI DEL CONTESTO**

**Analisi del contesto interno ed esterno:**

Gli Uffici della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto sono ubicati al secondo piano dell'ex Convento di Santa Chiara, edificio di pregio storico-architettonico risalente al XVII secolo, situato nel centro storico di Taranto, sulla cosiddetta "isola".

L'immobile, sottoposto a vincolo della Soprintendenza alle Belle Arti, di proprietà del Comune di Taranto e concesso dal 1994 in uso gratuito al Ministero della Giustizia per gli Uffici giudiziari minorili di Taranto, necessita di interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Come già precisato lo scorso anno , i suddetti interventi risultano ad oggi ancor più urgenti ed indifferibili sia per lo stato di degrado dell'intera struttura , cui contribuisce in maniera determinante la posizione a ridosso del mare dello stabile, sia per le esigenze di sicurezza del personale tutto.

Per i suddetti interventi manutentivi di natura edile e infrastrutturale, la Direzione Generale delle risorse materiali - Ufficio VI ha stanziato, con determina del 22/12/2017, la somma di euro 854.000.

Il Provveditorato Interregionale alle OOPP per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata ha trasmesso a questo Ufficio il Progetto Esecutivo relativo a tali lavori riferendo la cantierizzazione degli stessi sarebbe orientativamente prevista per il primo semestre 2023

Quanto ai lavori di manutenzione all'impianto antincendio, per i quali l'Ufficio VI della

suddetta Direzione Generale del Ministero ha stanziato, con atto di determina del 22/12/2017, la somma di 239.600 euro, gli stessi sono iniziati il 22 agosto 2022 e sono tuttora in corso.

Ciò detto, nelle more dell'avvio dei suddetti lavori di manutenzione straordinaria, nel corso del 2022, proprio al fine di assicurare al personale amministrativo e di magistratura la possibilità di espletare la propria attività lavorativa in un ambiente salubre e sicuro e di assicurare la piena fruibilità dei servizi all'utenza, questo Ufficio ha provveduto- attraverso l'utilizzo dei fondi a sé assegnati sotto la voce "spese di funzionamento dell'Ufficio Capitolo n.1550" -a svolgere alcuni interventi manutentivi di natura edile/impiantistica di rilevante pubblica utilità, come ad esempio la sostituzione di n.3 fancoil ed il rifacimento di una porta posta nel corridoio dotata di requisiti per uscita di emergenza come da richiesta del RSPP.

Preme qui segnalare che nell'anno in esame è stato richiesto l'inserimento di questo Ufficio, così come del Tribunale per i Minorenni, nel progetto di edilizia giudiziaria relativo alla realizzazione a Taranto della cd. "Cittadella della Giustizia", e ciò soprattutto in previsione dell'entrata in vigore nel 2025 di quella parte della Riforma Cartabia che prevede l'istituzione del Tribunale unico per le persone, i minorenni e le famiglie. E per vero, in considerazione del consistente incremento del carico di lavoro di questo Ufficio, cui passerà la competenza su buona parte degli Affari Civili attualmente di competenza della Procura ordinaria, è stato ipotizzato un indispensabile aumento di organico di magistratura ed amministrativo con conseguente inidoneità dell'attuale Ufficio, i cui ambienti appaiono già oggi insufficienti.

Sul punto questo Ufficio ha già interloquito con i tecnici del Demanio che hanno raccolto dati relativi alle esigenze funzionali dei vari Uffici onde procedere alla necessaria progettazione, ma da notizie apprese questo Ufficio sarebbe stato escluso dal predetto progetto per insufficienza di fondi.

La collocazione in un quartiere ad alta densità criminale ed, in particolare, la frequenza di episodi di arresti e sequestri di armi da fuoco e/o comunque di oggetti atti ad offendere a carico di soggetti in entrata negli Uffici Giudiziari Minorili, il ripetersi di atti di vandalismo e la presenza quasi costante, lungo le aree perimetrali del suddetto edificio, di assuntori di sostanze stupefacenti spesso aggressivi nei confronti di terzi, ha determinato la necessità - onde assicurare un elevato standard di sicurezza sia agli addetti ai lavori sia agli utenti che frequentano gli Uffici giudiziari minorili di Taranto - di installare, nel gennaio 2018, all'ingresso dell'edificio un metal detector fisso a transito e uno scanner a raggi x per bagagli, nonché la necessità di richiedere la presenza di due unità del Servizio di Vigilanza esterna al fine di **garantire una stretta sorveglianza anche dei varchi di accesso allo stabile, diversi da quello principale, siti in stradine laterali.** Detto incremento, previsto in sede di aggiudicazione del servizio di appalto per il servizio di vigilanza per il periodo ottobre/dicembre 2017, è stato prorogato ed è tuttora attivo.

La Direzione Generale del Ministero della Giustizia ha stipulato un contratto centralizzato in adesione alla Convenzione Consip con l'operatore economico Telecom Italia spa per la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e Servizi connessi negli Uffici Giudiziari. Anche questo Ufficio ha richiesto l'attivazione del servizio. Sono stati eseguiti nel mese di marzo i sopralluoghi per l'individuazione dei punti ove collocare le telecamere all'interno dell'Ufficio puntate sugli accessi agli uffici e non nelle stanze.

In data 6.11.2023, senza preavviso, la ditta TIA networks, incaricata di realizzare l'impianto di videosorveglianza ha iniziato i lavori terminandoli il 19.12.2023. Per la data del 7 marzo 2024 è stata convocata una riunione con i sindacati al fine di concordare le modalità di utilizzo dell'impianto nel rispetto della privacy dei dipendenti.

Le suddette misure si aggiungono a quelle già presenti costituite dalla presenza all'esterno, su tre dei quattro lati del perimetro dell'edificio, di telecamere collegate con la sala operativa della Polizia Municipale ed una collegata con la sala operativa della Questura, cui è anche collegata un'altra telecamera posta nella piazza Duomo antistante l'immobile.

Con ordine di servizio del 31.1.2018, e successiva modifica del 22.1.2024, a firma congiunta del Presidente e del Procuratore e sono altresì state regolamentate le modalità di accesso in Tribunale da parte del pubblico. Il personale di vigilanza, unitamente ai custodi in servizio, è abilitato ad identificare tutti coloro che entrano, e a rilasciare loro un cartellino numerico che va restituito al momento dell'uscita. Tutti i frequentatori, a qualsiasi titolo, sono sottoposti a controllo del metal detector e dello scanner bagagli collocati al varco di ingresso con esonero del personale amministrativo, del personale di magistratura ordinaria ed onoraria, dei componenti privati esperti minorili, dei consulenti (se noti all'Ufficio) e degli avvocati avvenga con esonero dai controlli.

Nel mese di novembre 2020 è stato altresì installato, all'ingresso dell'edificio un termoscanner cd. "a torretta" e dal 14 ottobre 2021 sono stati adottati provvedimenti, anche a firma congiunta con il Presidente del Tribunale, aventi ad oggetto le modalità ed i tempi di verifica del possesso del green pass da parte di tutti i soggetti di cui all'art. 9 c.1 bis e sexies del dl 52/2021, fino a quando previsto dalla normativa specifica.

Sicurezza con riferimento all'Emergenza epidemiologica da Covid-19.

Provvedimenti adottati ed implementazione dell'informatizzazione

Per quanto attiene alle specifiche misure adottate per il Covid-19, a fini di prevenzione dal contagio, questo Ufficio dal 25 febbraio 2020, in ossequio alle Direttive emanate dal Procuratore Generale e dal Presidente della Corte di Appello ed in attuazione dei Decreti Legge, dei DPCM, delle Direttive e delle Circolari Ministeriali a più riprese intervenute al fine del contenimento della diffusione del contagio del Covid-19 ha adottato più provvedimenti -direttamente ovvero congiuntamente al Presidente del Tribunale per i Minorenni in sede - contenenti misure logistiche e operative relative alla gestione degli spazi lavorativi; misure organizzative e di sicurezza sanitaria ( limitazione dell'accesso del pubblico

agli uffici giudiziari; limitazione dell'orario di apertura al pubblico degli Uffici; regolamentazione dell'accesso ai servizi; obbligo di indossare la mascherina, di disinfettare le mani - ed eventualmente di indossare guanti- e di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro, limitazione al minimo indispensabile dei movimenti del personale all'interno delle parti comuni dell'ufficio, ecc..) ; misure relative alla presenza in Ufficio del personale di magistratura, amministrativo, della Sezione di Polizia Giudiziaria in sede e dei tirocinanti nonché Linee Guida per la trattazione degli Affari Giudiziari.

Detti provvedimenti adottati, in accordo con le Autorità Sanitarie Locali e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e previa interlocuzione con RSPP, medico competente e OOSS, sono stati tutti trasmessi al Procuratore Generale di Lecce e al Consiglio Superiore della Magistratura ([settima-emergenzacovid@cosmag.it](mailto:settima-emergenzacovid@cosmag.it) - [urgenti@cosmag.it](mailto:urgenti@cosmag.it)) e pubblicati tempestivamente sul sito web Istituzionale di questa Procura

Si è proceduto all'integrazione del DUVRI con la sottoscrizione del Documento di *"Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione"*, alla costituzione del *"Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"*, alla redazione della procedura di emergenza per gli addetti al primo soccorso, in caso di sospetto contagio da Covid-19 ed alla sottoscrizione in data 13 novembre 2020 di un Protocollo di intesa tra il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto e l'ASL di Taranto -Dipartimento di Prevenzione avente ad oggetto "Misure per il contenimento e la gestione dei casi sospetti o accertati da virus Sars- Cov2 negli Uffici Giudiziari di Piazza Duomo-Taranto".

Fin dall'insorgere della pandemia il Capo dell'Ufficio, di concerto con il direttore, ha emanato circolari/direttive finalizzate ad assicurare un accesso contingentato agli uffici da parte del pubblico qualificato e non, il distanziamento sociale e la sanificazione degli ambienti, quest'ultima più volte eseguita a cura di ditte specializzate del settore, nonché tutte le altre misure preventive di protezione per il personale e per l'utenza.

Va rilevato che molte delle misure adottate in detto periodo si sono rivelate utili anche in epoca successiva: si pensi alla corretta dotazione dell'ufficio di dispenser con gel sanificante, utilizzo di mascherine all'occorrenza, utilizzo della piattaforma *Teams* (cui si è fatto ricorso in quei *frangenti* per lo svolgimento delle attività da remoto, quali udienze civili e penali come da Protocolli sottoscritti con il Tribunale per i Minorenni e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - , attività di formazione, riunioni, ed altro), ad oggi costantemente utilizzata ad esempio per la formazione o per riunioni a distanza, o l'utilizzo della pec [depositoattipenali.procmin.taranto@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.procmin.taranto@giustiziacert.it) per i depositi di cui all'art 24 c.4 del decreto legge 28 ottobre 2020

Questa Procura è stata altresì abilitata all'accettazione dei pagamenti telematici dei diritti di copia attraverso la piattaforma  *pago PA*.

Va segnalato che sono rimaste in vigore - fino al termine dell'emergenza epidemiologica- tutte le misure di prevenzione dal contagio dal virus Covid-19 in materia di sicurezza sanitaria, nonché di accesso al pubblico e di regolamentazione dell'accesso ai servizi di questo Ufficio , come da provvedimento prot.llo n.785 del 6 agosto 2021 e dei provvedimenti prot.llo n.538/2020 (puntol) e prot.llo int. N.51/2020 ivi richiamati, tutti puntualmente comunicati e pubblicati sul sito web dell'Ufficio.

Con provvedimento Prot.llo N.318/2022 sono stati ripristinati gli orari di ordinaria apertura al pubblico pomeridiana ed abolite le limitazioni all'accesso a questo Ufficio , sino ad allora consentito solo per motivi di indifferibile urgenza, previa convocazione o prenotazione telefonica o telematica.

In detto provvedimento è stata tuttavia ribadita la possibilità per avvocati ed utenti esterni, al fine di assicurare un servizio più celere e puntuale, di prenotare l'appuntamento presso questi Uffici attraverso la piattaforma "**Sportello Telematico Giustizia Puglia**".

Ed invero, al fine di limitare al tempo indispensabile la presenza in ufficio del pubblico e, soprattutto, per assicurare una maggiore celerità dei Servizi resi dall'Ufficio , in data 14 marzo 2022 è stato attivato lo "Sportello Telematico Giustizia Puglia" attraverso il quale gli utenti esterni ( cittadini ,avvocati e consulenti) possono usufruire del servizio on line di prenotazione degli appuntamenti con un operatore giudiziario in relazione ai seguenti servizi: attività di certificazione, servizi penali ( depositi atti , richiesta visione e copie post 415 bis cpp e in fase dibattimentale, deposito istanze ,...) , servizi amministrativi ( servizio liquidazione fatture per intercettazione, liquidazione onorari e spese per CTU, interprete, traduttore; indennità per attività di custodia, liquidazione indennità e spese polizia giudiziaria) e servizi civile ( richiesta esistenza procedimento civile a tutela del minore

La realizzazione di tale specifica piattaforma raggiungibile da avvocati, utenti e consulenti da un qualunque browser consente di selezionare il servizio per il quale si intende prenotare l'appuntamento , individuare il giorno e la fascia oraria disponibile ed anticipare informazioni e/o richieste , consentendo così al personale destinatario dell'istanza l'eventuale predisposizione di copie di atti da rilasciare con notevole risparmio di tempo per l'utente.

Tale sistema, da intendersi non esclusivo ma preferibile consente una ordinata gestione degli accessi e , per quanto suddetto, una velocizzazione del servizio con conseguente miglioramento della performance dell'intero ufficio.

Il servizio è operativo dal 14 marzo 2022 e, pur registrando un numero limitato di accessi, costituisce un valido strumento di gestione degli appuntamenti presso gli Uffici

### **Risorse umane e materiali disponibili**

La complessiva pianta organica dei magistrati prevede 3 unità: il Procuratore e due Sostituti.

Dal 9 dicembre 2020 l'organico è al completo avendo preso possesso nell'Ufficio in qualità

di Sostituto Procuratore la dott.ssa Daniela Putignano, trasferita a questa Procura con Delibera del CSM del 23 settembre 2020 .

Allo stato sono presenti in Ufficio n. 3 tirocinanti ex art 73 Dlvo 69/2013 che completeranno il percorso di formazione presso questo Ufficio nei mesi di agosto e ottobre 2024.

Gli stagisti sono utilizzati secondo le modalità indicate nei rispettivi piani di tirocinio, che prevedono, nel rispetto delle indicazioni del magistrato affidatario e compatibilmente con le esigenze del segreto investigativo, i seguenti compiti peculiari:

svolgimento di ricerche giurisprudenziali, disamina dei fascicoli civili e penali, redazione di bozze di provvedimenti, partecipazione alle udienze affiancando il P.M.

In data 25.01.23 l'Ufficio stipulava una nuova convenzione per il tirocinio curriculare di formazione e orientamento con l'Università Statale degli Studi "Aldo Moro" di Bari - Facoltà di giurisprudenza - Sede di Taranto, che prevede un numero di 2 tirocinanti all'anno per i tre anni di durata della convenzione.

Nell'anno 2023, in adesione alla predetta Convenzione, sono stati svolti presso la Procura n.4 tirocini curricolari pre-laurea.

L'organico del personale amministrativo, tenuto conto del nuovo ordinamento professionale del personale giudiziario, è attualmente composto da un direttore, tre funzionari giudiziari, un cancelliere esperto, un assistente giudiziario, un operatore giudiziario a tempo determinato, due ausiliari e un conducente di automezzi.

Si segnala che i due cancellieri, Calò Patrizia e Urselli Alessandro, a seguito di concorso interno, hanno assunto la qualifica di Funzionari Giudiziari con conseguente scoperta di due posti di cancelliere. Inoltre la cancelliera Macrì Antonia, assunta per scorrimento di graduatoria dei cancellieri esperti in data 05.09.2023, già in data 14.11.2023 dava le dimissioni.

Il posto di conducente di automezzi è coperto con assegnazione provvisoria ex art. 33 L. 104/92 dall'autista Raffaele Pagano proveniente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli. Il dipendente dal mese di maggio dell'anno 2023 è ininterrottamente assente per malattia e in data 12.01.2024 è stato giudicato dalla Commissione Medica di verifica per i dipendenti pubblici presso INPS, "*temporaneamente non idoneo in modo assoluto al servizio per un anno*", con giudizio da rivedere al 13.01.2025.

A ciò aggiungasi che un operatore giudiziario Turano Marisa, assegnata a questo Ufficio a seguito di contratto di lavoro a tempo indeterminato del 2 gennaio 2023 (nell'ambito della stabilizzazione di 1200 operatori giudiziari già assunti a tempo determinato), con copertura dell'unico posto di operatore giudiziario vacante dal 2018, ha presentato domanda di assegnazione temporanea ex art 42 bis DLgs 151/01 ad. altro Ufficio ed il Ministero, con provvedimento del 06.03.2023 ha disposto la sua assegnazione temporanea al Tribunale di Cosenza con decorrenza 17.04.2023 e fino al 16.04.2026.

Va inoltre specificato che l'operatore Sassano Rosanna assunta a tempo determinato nel 2021, terminerà la prestazione lavorativa il 25.03.2024.

L'altro operatore Losapio Caterina, anch'ella stabilizzata in data 29.06.2023, ha presentato domanda di assegnazione temporanea (sempre ex art 42 bis DLgs 151/01) ad altro Ufficio ed il Ministero, con nota del 24.07.2023 ha disposto la sua assegnazione al Giudice di Pace di Trani con decorrenza dal 04.09.2023 sino al 03.09.2026.

A ciò aggiungasi che - ancora oggi- dei due Ausiliari presenti, l'uno può assicurare una limitata collaborazione, a causa delle oggettive limitazioni dovute ad invalidità riconosciuta al 60% , al godimento del congedo straordinario ex art 42 DLgs 151/2001 e al godimento dei permessi ex legge 104/92; l'altro a far data dal 01.05.2024 sarà collocato a riposo.

Le già esigue unità lavorative a disposizione e il considerevole aggravio di lavoro registratosi nell'ultimo anno, soprattutto in ambito civile, già rendono difficile la ordinaria copertura dei servizi ma la situazione diventa oltremodo complessa in caso di assenze per malattia, ferie, permessi ex L. 104 ed altro.

Tali criticità sono già state più volte esposte a Codesto Ministero per il tramite della Procura Generale con reiterate istanze quantomeno di copertura dei posti vacanti.

L'Ufficio dispone di una Sezione di Polizia Giudiziaria articolata in tre aliquote: Carabinieri (con due unità in pianta organica), Polizia di Stato (tre unità in pianta organica) e Guardia di Finanza (una unità). Complessivamente la pianta organica prevede 6 unità in servizio, 4 in qualità di ufficiali di P.G. e 2 in qualità di semplici agenti di P.G.

Attualmente l'organico è al completo.

La Sezione di P.G. è impegnata ad espletare le istruttorie penali ed altre indagini che vengono delegate dai magistrati e collabora, per il settore civile, all'attività dell'Ufficio per gli Affari Civili. E' sempre assicurata la presenza, presso la Sezione in sede, di un Ufficiale di PG che possa ricevere segnalazioni, esposti/denunce e procedere ad ascolti e/o interventi espressamente richiesti.

La PG in sede è anche addetta alla ricezione delle segnalazioni effettuate attraverso il Numero Verde attivo in questo Ufficio ed ha personalmente curato, nell'anno in esame, l'operazione di rilancio di tale servizio , occupandosi della distribuzione nei vari Istituti scolastici di locandine e documentazione allo stesso attinente nonché verificando l'avvenuta ricezione e presa d'atto delle comunicazioni trasmesse per via informatica , sempre relative a tale Servizio, dalla Direzione dell'Ufficio Scolastico Provinciale a tutte le scuole del territorio di competenza di questo Ufficio.

Rilevante è il supporto della P.G. nell'affiancamento dei magistrati durante le ispezioni periodiche alle comunità minorili del territorio ex art 9 L 184/83, ivi comprese quelle ai Centri di Prima Accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati. Giova precisare che proprio l'esercizio di detta attività ispettiva ha consentito di rilevare gravi criticità che, opportunamente segnalate al TM in sede, hanno comportato il trasferimento di tutti i minori, italiani e stranieri collocati in strutture inadeguate. Sul punto va infatti sottolineato che , nell'estate 2021, caratterizzata ancora dall'emergenza pandemica, solo l'attività ispettiva in presenza posta in essere dal personale della sezione di PG in sede ha consentito il trasferimento di MSNA da un CAS - ove gli stessi erano stati trasferiti all'esito della quarantena - stante l'accertamento delle inaccettabili condizioni igienico-sanitarie ed ambientali in cui si trovavano i suddetti minori .

Si rappresenta inoltre che, nell'ottica di una maggiore specializzazione, oltre l'attività ordinaria, tutti gli appartenenti alla Sezione di PG in sede sono destinatari di deleghe specifiche,



ed in particolare:

n. 2 unità (Aliquota GdF ed Aliquota CC) sono state messe a disposizione - nell'ambito del Tavolo tecnico MSNA costituito presso la locale Prefettura in virtù del Protocollo d'intesa territoriale sottoscritto il 6 aprile 2017 - quali componenti del "gruppo di controllo" costituito - insieme ad esperti del TM, a personale dell'ASL, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e della Questura di Taranto - per le verifiche delle strutture individuate quali centri di prima accoglienza per MSNA con gara ad evidenza pubblica, attivata dalla Prefettura, e della relativa gestione affidata agli enti del privato sociale.

n.2 unità (entrambe dell'aliquota PS) sono destinatarie delle deleghe aventi ad oggetto gli accertamenti (particolarmente delicati per oggetto, modalità e riservatezza) che questo Ufficio svolge in materia di "ricerca delle origini" sulla base del Protocollo sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni e la ASL Taranto;

n. 1 unità (Aliquota CC) è stata individuata come referente della Procura Minori nell'ambito del Protocollo - studiato e predisposto nel periodo 2017/2018 e sottoscritto in data 9 ottobre 2018- tra la Procura per i Minorenni, il Tribunale per i Minorenni, il Tribunale di sorveglianza, la Direzione della Casa circondariale di Taranto, i Servizi Sociali territoriali e l'UEPE in materia di tutela del minore con genitore/i detenuto/i.

n. 1 unità (Aliquota PS) è invece stata indicata, nell'ambito del Tavolo Permanente istituito tra AG minorili, Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali Comunali e FF 00 e nel Protocollo di intesa sottoscritto con le suddette parti in data 12 marzo 2018 quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole del territorio di competenza.

Tutti gli operatori svolgono i loro compiti con impegno e competenza, con ottimi risultati.

Gli uffici sono arredati con scrivanie e armadi in legno di buona fattura anche se piuttosto datati. Con nota del 13 aprile 2023 si chiedeva alla Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie l'autorizzazione all'acquisto di arredi, poltrone e scrivanie, necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio, alcuni in aggiunta a quelli già esistenti, altri in sostituzione di quelli da dismettere. Ottenute le autorizzazioni richieste, si è proceduto ad esperire regolare procedura negoziata di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. A) D.lgs. 50/2016. Espletata la procedura, i nuovi arredi venivano consegnati in data 02.10.2023. Parallelamente veniva espletata la procedura del fuori uso con consegna dei beni ad una parrocchia in data 14.12.2023.

Vi sono anche due armadi cassaforte per le necessità del settore penale ed una piccola cassaforte a muro per le necessità contabili-amministrative dell'ufficio.

In una stanza posta al centro del corridoio dove sono allocati gli altri uffici, è presente l'armadietto a muro contenente i materiali di primo soccorso. Nella segreteria amministrativa è posta, poi, la valigetta di primo soccorso.

Per l'emergenza dovuta a Covid-19, la Procura si è tempestivamente dotata di mascherine, guanti monouso messi a disposizione del personale e diversi dispenser a muro con fotocellula,

di gel igienizzanti, collocati sia all'ingresso sia nei corridoi. Piccoli dispenser con gel igienizzanti sono stati consegnati ad ogni singola unità del personale insieme a spray igienizzante per consentire una ulteriore disinfezione (in aggiunta a quella richiesta ed effettuata quotidianamente dal personale del servizio pulizie) delle singole postazioni di lavoro.

Nei bagni sono anche stati posizionati, in appositi supporti, rotoloni asciugamani e salviettine monouso, oltre a dispenser con sapone liquido igienizzante.

L'ufficio non ha più da tempo alcuna scorta di hardware, soprattutto di p.c. e di stampanti; in caso di guasto oltre i termini della garanzia originaria delle macchine in dotazione, non vi sono fondi disponibili per le riparazioni, e in questa situazione si rischia a lungo andare di non poter garantire l'operatività di tutte le postazioni esistenti, anche di quelle dei tirocinanti e della Polizia Giudiziaria.

E' del 7 febbraio 2023 la richiesta avanzata al DGSIA in cui si segnala la situazione critica dovuta alla mancanza di stampanti in uso alle segreterie di questo Ufficio. Attualmente sono funzionanti solo n. 7 stampanti, per un totale di 19 unità tra personale amministrativo, di magistratura e di PG, per cui non è presente una stampante per stanza. Alcune segreterie sopperiscono, infatti, a questa carenza di macchinari attraverso il collegamento all'unica fotocopiatrice collegata in rete, così costringendo il personale a percorrere la distanza dalla propria postazione alla fotocopiatrice per la stampa anche di un solo foglio, con notevole perdita di tempo considerate le molteplici stampe in un giorno lavorativo.

Dal 2020 alcune delle postazioni (magistrati e parte del personale amministrativo) sono state dotate di webcam e microfoni.

Il Ministero, con provvedimento n. 309/2023, ha autorizzato la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce, Sezione Distaccata di Taranto, all'acquisto di dispositivi per la videoregistrazione per tutti gli Uffici del Distretto di Taranto. In virtù di tanto questa Procura, sulla base del fabbisogno comunicato, è stata destinataria di n. 3 apparecchi per la videoregistrazione degli interrogatori e degli ascolti dei minori, due dei quali sono stati assegnati alla Sezione di PG e l'altro ai tre Magistrati che compongono l'Ufficio.

### **Dati sull'andamento della giurisdizione**

Prima di illustrare nel dettaglio la situazione della giustizia minorile nel territorio di competenza di questo Ufficio preme evidenziare che una valutazione complessiva sull'andamento della giurisdizione verrà effettuato principalmente considerando i dati relativi al periodo luglio 2022/giugno 2023 in quanto solo per detto periodo sarà possibile offrire una valutazione reale sull'andamento dell'intero Ufficio in quanto, come è noto, dal 30 giugno 2023, con l'introduzione del PCT per gli Uffici Minorili ed il passaggio dal Sigma civile al Sicid, risulta impossibile l'estrazione dei dati statistici relativi all'area civile che costituisce oltre il 70% del carico lavorativo della Procura Minori di Taranto.

Si procederà pertanto come suddetto, integrando, laddove possibile, i dati con riferimento a quelli del secondo semestre del 2023.

Va da subito evidenziato come nonostante **l'aumento più che considerevole che si è registrato nel periodo 1 luglio 2022/30 giugno 2023** (rispetto al precedente corrispondente periodo) **degli affari penali (+18 % circa) e , soprattutto, civili (+ 107,5%)** , il lavoro di questa Procura della Repubblica è stato comunque caratterizzato, dalla assenza di accumulo di arretrato ed anzi **dall'aumento delle definizioni e diminuzione delle pendenze**

Ed invero - come accertato attraverso i sistemi di "Monitoraggio tempi definizione procedimenti penali e qualità del lavoro svolto" e di "Controllo tempi iscrizione notizie di reato e definizione Mod.45" meglio illustrati più avanti, nel periodo in considerazione , in uso in questo Ufficio ( v.oltre) :

- le iscrizioni delle notizie di reato sono sempre state tempestive in quanto effettuate in media entro 48 ore dalla decretazione ;

-la definizione dei fascicoli iscritti al Mod.52 risulta avvenuta entro i sei mesi per l'88,77 % dei procedimenti ed entro l'anno per il resto ( fatta eccezione per n.2 procedimenti connessi con procedimenti penali iscritti presso altri Uffici giudiziari)

- la definizione dei fascicoli iscritti al Mod.44 risulta avvenuta entro i sei mesi per il 97,8 % ed entro l'anno per il resto

- i fascicoli iscritti al mod.45 risultano definiti , in media, in 15 gg dall'iscrizione. Nessun fascicolo risulta essere stato definito oltre l'anno e nessuna anomalia è stata riscontrata nelle iscrizioni .

A ciò aggiungasi , a conferma della qualità del lavoro svolto che , nel periodo in considerazione :

- Solo nel 10% dei casi le sentenze del GUP c/o il TM sono risultate difformi dalle richieste del PM ( delle n. 6 impugnazioni presentate dagli imputati, n.3 risultano definite rispettivamente con riforma, riforma parziale e conferma della sentenza impugnata)
- Solo nel 10% dei casi le sentenze emesse dal Tribunale risultano difformi dalle richieste del PM (dei n.4 appelli depositati dagli imputati , n. 3 risultano definiti rispettivamente con riforma, conferma della sentenza impugnata ed inammissibilità dell'impugnazione).

Tale trend più che positivo risulta confermato – ed anzi migliorato- anche considerando, per il penale, i dati relativi al periodo 1 gennaio/31 dicembre 2023:

- le iscrizioni delle notizie di reato sono sempre state tempestive in quanto effettuate in media entro 48 ore dalla decretazione ;

-la definizione dei fascicoli iscritti al Mod.52 risulta avvenuta entro i sei mesi per 92% dei procedimenti ed entro l'anno per il restante 8% .

- la definizione dei fascicoli iscritti al Mod.44 risulta avvenuta entro i sei mesi per l'88% ed entro l'anno per il resto ( si consideri che su tale dato incide la decisione , condivisa in sede distrettuale, di

iscrivere al Mod.44 a carico di Ignoti, per il reato di cui all'art.73 DPR 309/90, le segnalazioni ex art 75 DPR 309/90 a carico di minorenni , e che tali fascicoli vengono trasmessi alla Procura Ordinaria per competenza solo dopo la ricezione dell'esito delle analisi chimico-tossicologiche, con allungamento dei tempi di definizione)

- i fascicoli iscritti al mod.45 risultano definiti per l'86,88% entro 17 giorni dall'iscrizione e per la restante parte entro 25 giorni dall'iscrizione ( anche per detti fascicoli occorre considerare che si registra un aumento dei tempi di definizione per quei fascicoli contenenti perquisizioni negative , comunque da convalidare , e per le quali occorre considerare i tempi di notifica e di eventuale opposizione ex art art 352 c.4 bis cpp ). Nessun fascicolo risulta essere stato definito oltre l'anno e nessuna anomalia è stata riscontrata nelle iscrizioni

Parimenti , in merito alla qualità del lavoro svolto, anche considerando il periodo 1 gennaio/31 dicembre 2023

- Solo nel 10,8% dei casi le sentenze del GUP c/o il TM sono risultate difformi dalle richieste del PM (n. 4 impugnazioni presentate dal PM conclusesi con n.2 riforme e n.2 conferme delle sentenze appellate; delle n.7 impugnazioni degli imputati ne risultano definite 4 conclusesi con due conferme e con due parziali riforme delle sentenze appellate)
- Solo nel 6% dei casi le sentenze emesse dal Tribunale risultano difformi dalle richieste del PM ( si passa al 15% se si considerano le sentenze in cui , richiesta la condanna dal PM, è stato riconosciuto il perdono giudiziale ) (n.2 risultano le impugnazioni presentate dagli imputati conclusesi con una pronuncia di inammissibilità e con una riforma della sentenza impugnata).

Anche in ambito civile, va registrato nel periodo 1 luglio 2022/giugno 2023 un incremento pari a più del doppio delle sopravvenienze che passano da 1559 dello scorso anno a 3235 di questo anno ( + 1676 , con un aumento del 107,5% ) anno , con un aumento percentuale di definizioni pari al 153,7 % , passate da 1367 dello scorso anno a 3469 di quello in esame.

Pur non disponendo di compiuti dati statistici, dal 1 luglio 2023, come già detto, e volendo comunque considerare i dati manualmente annotati dalla Segreteria ( con tutti i limiti del caso) , va rilevato **come l'incremento delle sopravvenienze permane anche se poniamo a raffronto i periodi 1.1/31.12.2022 e 1.1./31.12.2023 perché a fronte di 2501 nuove iscrizioni nel 2022 , se ne registrano 3165 nel 2023 (+26,5) .**

Sempre avvalendosi , come su detto, dei calcoli di segreteria si evidenzia come, nonostante l'aumento delle sopravvenienze ( 3165 nuove iscrizioni da sommarsi ai 352 fascicoli pendenti al 31.12.2022 per un totale di 3517 fascicoli civili) , si sia comunque registrato **nel periodo gennaio/dicembre 2023 un aumento sensibile delle definizioni passate a 3067 rispetto ai 2339 del periodo gennaio/dicembre 2022.**

Ciò significa che ,nonostante il più che considerevole incremento delle sopravvenienze, è stata assicurata la tempestiva trattazione di tutte le segnalazioni nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti nel Progetto Organizzativo e nel piano di gestione del TM e che , pur essendosi ancor più potenziato

il ruolo di filtro di questo Ufficio (*riscontrabile dall'esame dei flussi e dal confronto con quelli del TM in sede , laddove nel presente Ufficio le sopravvenienze risultano in sensibile aumento mentre sono segnalati in diminuzione i ricorsi di VG e contenziosi davanti al TM; e ciò – considerando che la stragrande maggioranza dei ricorsi in materia de potestate provengono dal PMM – proprio per il ruolo di “filtro svolto da questo Ufficio ancor più a seguito dell'introduzione del nuovo rito “contenzioso”*) e pur avendo dovuto ( e dovendo tuttora ) affrontare le pesanti problematiche determinate dall'entrata in vigore di un PCT non calibrato sulla specificità del rito minorile, non si è determinato arretrato.

Tali risultati - va ribadito con forza - si sono mantenuti solo grazie allo straordinario impegno ed alla professionalità dei magistrati e del personale delle segreterie che – in presenza di un notevole incremento delle sopravvenienze e dell'entrata in vigore del PCT ( non preceduto da adeguata formazione) - ha dovuto anche superare il grave – ed ormai intollerabile - disagio determinato dalla pluriennale carenza di organico , viepiù aggravata da pensionamenti, malattie ed assegnazioni provvisorie.

### **La giustizia minorile nel territorio**

Premesso che – come sempre -l'analisi dell'attività del presente Ufficio, il suo funzionamento e l'individuazione degli ambiti di intervento prioritari non può prescindere dall' analisi valutativa degli aspetti socioeconomici del territorio ricompreso nella provincia di Taranto, coincidente con la sfera di competenza territoriale di questo Ufficio, va purtroppo rilevato che anche l'anno in corso è stato caratterizzato dalle note problematiche occupazionali legate all'ex - Ilva , oggi Acciaierie d'Italia, e da una profonda crisi socio-economica .

E' noto che, mentre le aree con uno sistema produttivo più sviluppato garantiscono livelli di welfare più elevati , in quelle caratterizzate da profonda crisi economica più alta è la quota di famiglie a rischio esclusione sociale, il che comporta- per quanto di interesse di questo Ufficio- situazioni di pregiudizio/disagio per i minori, molti dei quali sono anche spinti ad avvicinarsi all'illegalità ed al crimine organizzato assumendo, comunque sempre più frequentemente, delle condotte spesso caratterizzate da violenza e rabbia per tutto ciò che li circonda.

Ed invero nell'anno in questione si conferma, così come nell'anno precedente, un incremento delle notizie di reato riferite, in particolare, a condotte illecite caratterizzate dall'uso della violenza personale (lesioni volontarie, minacce, estorsioni e danneggiamenti) e si stabilizza il dato, già preoccupante rilevato nell'anno passato, relativo alle fattispecie in materia di spaccio di sostanze stupefacenti da parte di soggetti minorenni. Detto dato, relativo ad un maggiore coinvolgimento dei minori del territorio di competenza nell'attività di spaccio di stupefacenti è senza dubbio preoccupante e sintomo di degrado educativo, culturale, e di mancanza di prospettive per il futuro per tanti giovani, nonché foriero di più grave implicazione (in campo penale) degli stessi minori, dal momento che sempre più frequenti sono i casi di minori indagati per tale tipologia di reato, in quanto resisi protagonisti non di episodi di “spaccio singolo” ma di attività svolta nell'ambito di gruppi e/o organizzazioni criminali dediti a tale attività delittuosa o comunque svolta sul territorio in maniera stabile e con disponibilità di quantitativi non trascurabili.

Il disagio minorile riconducibile alle difficoltà economiche-sociali e agli effetti , tuttora presenti, della pandemia si coglie anche in ambito civile laddove ancora troppo alte risultano le segnalazioni per inosservanza dell'obbligo scolastico/formativo , così come in aumento risultano i procedimenti aperti per forme di disagio, spesso collegati a disturbi della personalità, se non a patologie di natura psichiatrica, e per bullismo . In linea con quanto suddetto, **risultano in considerevole aumento ( essendo più che raddoppiate : da 49 a 111) le iscrizioni per devianza.**

Preoccupa altresì l'incremento delle situazioni di disagio familiare ( aumentate di circa il 40%) - posto che permane un'alta conflittualità intra-familiare, con conseguente inevitabile incremento delle situazioni di disagio minorile - e soprattutto il registrato aumento dei casi di violenza assistita.

Da segnalare anche casi di violenza domestica posta in essere da soggetti minorenni in danno non solo di fratelli/sorelle ma anche di genitori, spesso incapaci di gestire situazioni ritenute " ingestibili".

Preoccupa altresì l'aumento di iscrizioni relative all'uso di sostanze stupefacenti e/o all'abuso di sostanze alcoliche, fenomeno quest'ultimo molto diffuso anche tra i giovanissimi , la cui emersione però risulta difficile e complessa.

Ciò detto, va sottolineato che, anche nell'anno in esame , quest'Ufficio -in linea con il ruolo pro-attivo che gli è proprio e sempre in stretta collaborazione con le FF.OO., con i Servizi Sociali territoriali , con la Scuola, con la ASL e con l'Arcivescovado di Taranto - ha messo in atto varie iniziative volte ad intensificare la presenza e gli interventi a tutela , così come l'attività di prevenzione, da parte della Procura Minori ( v. *infra*: rilancio del "Numero Verde", ripresa del progetto "Plan B" in materia di uso di alcool e di sostanze stupefacenti, rinnovazione di Protocollo con la Direzione Scolastica Provinciale e Regionale, Servizi sociali Territoriali e FF.OO, rinnovazione Protocollo con CGM Bari e USSM Taranto in materia di mediazione penale e giustizia riparativa...).

Peraltro proprio in considerazione della necessità di intervenire sulle molteplici forme di disagio giovanile, sempre più diffuse, prevenendo così le implicazioni di natura penale , è stato sottoscritto in data 21.2.2023 un "Protocollo di intesa per il contenimento dei fenomeni di disagio giovanile e per il coordinamento delle campagne di formazione nelle scuole" con la Prefettura di Taranto, la Corte di Appello di Lecce-Sez. Distaccata di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Sottosezione dell'ANM Taranto, il Comune e la Provincia di Taranto, la ASL Taranto, l'Ordine degli Avvocati, il Dipartimento Ionico "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, l'Ufficio scolastico Provinciale di Taranto, la Consulta degli studenti, le FFOO ( Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza), Vigili del Fuoco e il SILB ( sindacato italiano dei locali da ballo).

Obiettivo di tale iniziativa è, ovviamente, quello di "fare rete" tra Istituzioni , FFOO e Agenzie Educative ma anche, e soprattutto, quello di coinvolgere i destinatari di tali attività, i giovani appunto, avviando una interlocuzione/collaborazione diretta che consenta di individuare le iniziative e le forme più idonee per comunicare con i loro coetanei.

In considerazione, inoltre, del dilagante fenomeno della violenza di genere e della necessità di fruire di strumenti di prevenzione e di rieducazione efficaci, quest'Ufficio ha sottoscritto :

- in data 22 novembre 2022 un Protocollo di Intesa con la ASL di Taranto ed il Tribunale per i Minorenni in sede in materia di "Interventi per la prevenzione dei fenomeni di violenza di genere ed il recupero degli uomini maltrattanti" .

Detto Protocollo di Intesa ha lo scopo di prevedere un coordinamento degli interventi socio-

sanitari destinati alla prevenzione dei fenomeni di violenza di genere e di favorire il recupero degli uomini autori di violenza.

Nello stesso è infatti stata evidenziata la opportunità di potenziare interventi di carattere preventivo e trattamentale per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, anche al fine di prevenire la recidiva.

Pertanto, ferma restando la priorità da riconoscersi all'intervento giudiziario ed alla tutela della vittime, è stato evidenziato come debba ritenersi fondamentale l'integrazione delle misure repressive e protettive, attivate dalle FFOO e dalla magistratura, con misure di natura psico-sociale e di reinserimento, nonché azioni di rilevazione, prevenzione, sensibilizzazione, educazione e formazione; misure da attuarsi attraverso il coinvolgimento dei soggetti attivi sul territorio, i quali, nel rispetto delle proprie specificità e funzioni, si sono impegnati a perseguire obiettivi comuni.

- in data 14 settembre 2023 un nuovo *“Protocollo di Intesa Interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e degli abusi nei confronti delle vittime di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità”* con la Prefettura di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Procura ed il Tribunale Ordinario, le FFOO, il Comune di Taranto ed i Comuni di tutta la Provincia Jonica, la Provincia di Taranto, La ASL di Taranto, i Presidi Ospedalieri della Provincia di Taranto, l'Ufficio Scolastico Regione Puglia - Ambito territoriale provincia di Taranto, l'INPS di Taranto, l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Taranto, l'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto, l'Ordine degli Psicologi della Puglia e i Centri Antiviolenza operativi nel territorio provinciale.

Con detto strumento è stata costituita una rete intersistituzionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza e/o abusi e per la protezione delle vittime di violenza di genere e delle vittime cd. particolarmente vulnerabili, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle normative in vigore, con un focus specifico su alcuni aspetti, quali: 1) formazione costante e continua degli attori coinvolti; 2) educazione rivolta alle giovani generazioni; 3) tutela dei soggetti altamente vulnerabili (minori divenuti orfani a seguito della violenza, minori direttamente interessati dagli atti di violenza o che abbiano assistito agli stessi, persone con disabilità); 4) monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di violenza nei confronti di donne migranti di nazionalità straniera; 5) intensificazione dei percorsi esistenti per il recupero di “uomini maltrattanti”.

### **Informazioni sulla giustizia penale**

**I dati statistici evidenziano come, nel periodo in considerazione (luglio 2022/giugno 2023), in ambito penale è stato confermato il trend già riferito per il periodo luglio 2021/giugno 2022, caratterizzato da un sensibile incremento dell'attività e delle sopravvenienze dei fascicoli “noti” passate da n. 256 dello scorso anno giudiziario a 303 dell'attuale, vale il dire il 18% circa in più, con un aumento di minori imputabili iscritti da 294 a 344 (+50) e, dato più preoccupante, con un aumento di minori non imputabili da 34 a 77 (+43).**

Ciononostante, e fermo restando la pesante e più volte lamentata carenza di organico del personale amministrativo, anche le definizioni risultano **umentate del 19,7% ( n.285 rispetto alle 238 dello scorso anno)**, con le pendenze che si assestano a numero 84 procedimenti.

Nell'anno 2022/2023 in esame sono stati sottoposti a misura pre-cautelare n.11 minori( arresto/fermo: n.7 minori ; accompagnamento a seguito di flagranza ex art 18 bis DPR 448/88 : n. 5 minori), uno in più rispetto allo scorso anno.

Sono invece stati sottoposti a misura cautelare – in prevalenza individuata nel collocamento in comunità- n.20 minori.

Sono stati anche promossi n. 15 procedimenti di esecuzione penale con 10 definizioni.

Sono state iscritte n.3 procedimenti per conversioni di pene pecuniarie inesigibili e n.3 definiti. Non si evidenziano particolari problematiche per la fase di esecuzione della pena.

Passando ,anche per il penale, a considerare l'anno solare 2023 va detto che le sopravvenienze subiscono un decremento nel secondo semestre , e comunque il confronto tra il dato complessivo del 2023 rispetto al 2022 fa registrare un aumentato dell'8% delle nuove iscrizioni rispetto a tutto il 2022 , e nonostante ciò risulta incrementato il numero dei fascicoli "Noti" esauriti che passano da 271 a 277.

Va inoltre sottolineato – per una corretta valutazione del numero e dei tempi di definizione dei procedimenti - che il numero delle pendenze finali del 2023 deve in realtà essere letto al netto dei n.17 procedimenti per i quali , notificata contestualmente all'Avviso conclusioni indagini la proposta di definizione ex art 27 bis DPR 488/48 ( nuovo istituto introdotto dal cd."Decreto Caivano") gli stessi erano "fermi" ( ma non ancora sospesi) in attesa di risposta dall'indagato o in attesa di fissazione udienza del GIP.

L'incremento, come già sopra accennato, di condotte criminali poste in essere da minori in concorso con soggetti di maggiore età , la partecipazione degli stessi a gruppi e/o associazioni criminali promosse e gestite da maggiorenni e la necessità di assicurare una gestione coordinata di detti procedimenti penali che tenga conto anche delle esigenze investigative di questo Ufficio così come della funzione rieducativa propria del processo penale minorile, ha suggerito l'adozione di un "**Protocollo di Intesa tra Autorità Giudiziaria Ordinaria, Autorità Giudiziaria Minorile e Polizia Giudiziaria per la trattazione di procedimenti penali a carico di coindagati maggiorenni e minorenni o in cui risultino, a qualunque titolo , coinvolti soggetti minorenni**" sottoscritto in data 4 luglio 2022 tra la Procura Generale di Lecce, la Corte di Appello di Lecce ,la Procura della Repubblica e il Tribunale di Lecce, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Brindisi, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Taranto, la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Lecce e la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Taranto.

Detto Protocollo è nato dall'esigenza, in più occasioni manifestata, di assicurare , in presenza di procedimenti penali a carico di soggetti maggiorenni e minorenni, la possibilità anche per la Procura Minorile di svolgere utile attività di indagine in merito alla posizione dei minori indagati nel rispetto dei termini di legge e nel rispetto delle esigenze di segreto investigativo della Procura Ordinaria; lo stesso tiene altresì conto della necessità di contemperare , nella trattazione dei suddetti procedimenti penali, la tutela del segreto istruttorio con la funzione rieducativa e la necessità della rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale, tipiche del processo minorile.



Esso infatti consente di meglio coordinare l'attività, i tempi di indagine ( evitando "apparenti stasi" dei procedimenti minorili in attesa delle determinazioni del GIP presso il Tribunale Ordinario ) e di eventuali richieste ed emissioni di misure cautelari nonché la tempestiva adozione –anche in sede civile -di adeguate misure a tutela dei minori persone offese , senza tuttavia correre il rischio di compromettere la segretezza dell'attività investigativa in corso.

In detto Protocollo ci si è posti, inoltre, l'obiettivo di sensibilizzare le forze dell'ordine a segnalare la necessità di interventi civili a tutela del minore comunque coinvolto in contesti criminali.

Come già anticipato , l'esame dei dati nell'anno in esame, evidenzia come uno stabile coinvolgimento di minori nei reati di cui all'art.73 DPR 309/90 permanendo anche casi di partecipazione stabile di minorenni in attività di spaccio - gestite da maggiorenni- che caratterizzano alcune zone del territorio.

In aumento anche i reati di truffa ed estorsione ( in evidente connessione con una sempre più grave e diffusa crisi economica) , e tuttavia maggiore incremento si è avuto nei reati commessi con l'uso della violenza, fisica e verbale, come minacce, lesioni volontarie e danneggiamento , espressioni di quella aggressività e violenza, spesso immotivata e/o riconducibile a futili motivi , sempre più diffusa e posta in essere da singoli o, più di frequente, in gruppo.

Anche nell'anno in esame sono stati segnalati episodi di bullismo posti in essere anche con l'utilizzo dei social network.

Per vero, a fronte di una leggera flessione dei reati sessuali commessi utilizzando telefoni cellulari e/o apparecchi elettronici che hanno caratterizzato le condotte criminali minorili in particolare nel periodo *clou* della pandemia, si sono registrati più casi di violenze sessuali consumatesi in concomitanza di relazioni sentimentali più o meno stabili.

Di fatto, ciò che connota, anche nel periodo in considerazione, la criminalità minorile della nostra Provincia è, come detto, l'aggressività, a volte l'anaffettività e l'indifferenza e, comunque, l'indiscriminata violenza ; condotte sintomo di una profonda crisi educativa oltre che di profondo disagio economico-sociale-familiare che determinano profonde situazioni di pregiudizio per minori spesso indotti ad avvicinarsi all'illegalità ed a considerare tali condotte come assolutamente "normali".

Va da sé che, come già evidenziato negli anni precedenti, il contenimento della devianza minorile, complessivamente considerata, non può prescindere dal potenziamento di quelle attività in grado di influire positivamente sui fenomeni criminali minorili: controllo del territorio; vigilanza e sostegno a favore dei minori e delle famiglie per le condizioni di disagio da parte dei Servizi Sociali e dei Consulenti Familiari ; intervento del Tribunale per i minorenni in sede civile diretto al risanamento delle situazioni di disagio e rischio; opera di rieducazione e risocializzazione nell'ambito della messa alla prova, applicata largamente nel processo penale.

La prospettiva della riduzione delle condotte violente, e dell'aggressività in generale, presuppone comunque un'opera costante di educazione delle nuove generazioni alla legalità, ai valori etici e civili e, soprattutto, al rispetto degli altri, specie del 'diverso' e del più debole. Compito non facile, specialmente in questi periodi in cui si registra, nelle famiglie, un acuirsi dei conflitti interni e delle spinte disgregatrici e, in ambito scolastico, una oggettiva difficoltà – in presenza di condotte spesso "fuori controllo" - a svolgere appieno un ruolo educativo prima

ancora che didattico.

Sul punto preme rilevare che continua e costante è la disponibilità dei magistrati e del personale in servizio presso la Sezione di PG di questa Procura a partecipare ad incontri di formazione e di educazione alla legalità indirizzati a famiglie e studenti , come peraltro ribadito in sede di sottoscrizione del “Rinnovo per il biennio 2022-2024 del Protocollo di Intesa tra AAGG Minorile, Scuola e Servizi Sociali Comunali”

**L'istituto della 'messa alla prova' (MAP)**, previsto dall'art. 28 del dpr n.488/88, inserito tra le procedure finalizzate alla definizione anticipata del procedimento a carico dei minori con la prospettiva dell'estinzione del reato qualora il periodo di sospensione del processo abbia dato esito positivo, ha avuto nel periodo in esame una maggiore applicazione rispetto allo scorso anno.

Anche nell'anno in corso si è posta particolare attenzione , di intesa con il Direttore Provinciale e con quello Regionale dell'USSM, ad un'azione di potenziamento qualitativo di questo prezioso strumento prevedendo progetti sempre più mirati ad una azione di rieducazione / recupero del singolo che tenga conto del titolo del reato commesso e degli ambiti specifici in cui intervenire.

Costante è inoltre la collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Bari al fine di rendere sempre più qualificato il Servizio per la Mediazione Penale e la Giustizia Riparativa, attivo sul nostro territorio dal 2 settembre 2019 e prorogato fino al gennaio 2025 come da **“Protocollo di Intesa per il servizio di giustizia riparativa e mediazione penale nella città di Taranto”** sottoscritto il 19.1.2022 tra il CGM di Bari, l'USSM di Taranto, l'UEPE Puglia e Basilicata, il Comune di Taranto, il Garante Regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il garante Regionale dei diritti delle persone con limitazione della libertà, la Corte di Appello di Lecce-Sez. Distaccata di Taranto, il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Taranto.

A margine di tale Protocollo , sempre al fine di migliorare e potenziare la finalità del ricorso alla giustizia riparativa in ambito minorile, è tuttora vigente l'“ **Accordo Operativo per la Mediazione e il Servizio di Giustizia riparativa di Taranto**” sottoscritto da questo Ufficio e dal Tribunale per i Minorenni di Taranto, in data 17 settembre 2021 con il Direttore dell'USSM di Taranto. In detto strumento operativo vengono espressamente indicate le varie fasi del percorso mediativo e le modalità di realizzazione più opportune, tenendo altresì presente che questa Procura spesso dispone, laddove ne ricorrano i presupposti oggettivi e soggettivi, l'invio di minori indagati alla mediazione sin dalla fase delle indagini preliminari con conseguente definizione del procedimento, in caso di esito positivo e laddove sia possibile, in detta fase.

Va tuttavia rilevato, come più avanti si specificherà, che il predetto servizio – più che prezioso a fini rieducativi – è “ inattivo” da gennaio 2023 , posto che – in previsione dell'entrata in vigore a giugno 2023 della parte della Riforma Cartabia relativa alla giustizia riparativa – non è stato rinnovato il contratto ( scaduto a dicembre 2022) con la Società che forniva detto Servizio. Di fatto si è in presenza di un “blocco” di detta attività , limitata in concreto agli interventi di mediazione effettuati dall'USSM in sede di MAP, e ciò nonostante il superamento del termine temporale di giugno 2023.

Al fine di migliorare il servizio giustizia in ambito penale ed accogliendo la raccomandazione del Procuratore Generale presso la Cassazione ( v. da ultimo nota del 18/9/2023 di prot. llo del 4.09.2020) , in data 14 luglio 2021 questa Procura ha sottoscritto con la Procura Generale della Repubblica di Lecce e con la Sezione Distaccata di Taranto, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto e la Procura della Repubblica per i Minorenni di Lecce un **“Protocollo di intesa in materia di Mod.45 e iscrizione delle notizie di reato”**.

Con detto Protocollo sono stati individuati a livello distrettuale criteri omogenei di iscrizione nei vari registri in uso delle notizie di reato nonché di individuazione degli atti che non costituiscono notizia di reato e che debbono essere iscritti al Mod.45 , stabilendo altresì le modalità per l'esercizio del potere di vigilanza *in subiecta materia* da parte del Procuratore Generale di Lecce.

Gli stessi Uffici , compresa questa Procura, su *input* della Procura Generale di Lecce e preso atto della sentenza n.98/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in GU del 20 aprile 2022, hanno sottoscritto nel maggio 2022 un "**Protocollo di Intesa in materia di utilizzo della posta elettronica**". Con detto strumento sono state concordate Linee Guida valide per l'intero distretto, in materia di "**PEC o PEO inviate da privati nel procedimento penale**", "**PEC o PEO da parte dei difensori costituiti nel procedimento penale**" "**PEC o PEO per le notifiche di atti civili**", "**PEC o PEO da parte di Enti**".

### **Informazioni sulla giustizia civile.**

**In ambito civile** va registrato nel periodo 1 luglio 2022/giugno 2023 **un incremento pari a più del doppio delle sopravvenienze che passano da 1559 dello scorso anno a 3235 di questo anno ( + 1676 , con un aumento del 107,5% ) anno , con un aumento percentuale di definizioni pari al 153,7 % , passate da 1367 dello scorso anno a 3469 di quello in esame..**

Come già anticipato , le segnalazioni relative alle più frequenti situazioni di disagio ( disagio esistenziale, allontanamento volontario, disagio familiare, da conflittualità intra-familiare, da violenza domestica e/o assistita ed altro) sono in aumento, così come quelle per devianza ma , senza dubbio, è l'incremento dei flussi migratori e , per quanto qui di interesse, del numero di Minori Stranieri Non Accompagnati accolti sul nostro territorio a determinare un più che significativo incremento delle iscrizioni civili.

Ciononostante, giova precisare che anche nel periodo in considerazione , pur dovendo far fronte ad un imponente aumento degli affari civili , molti dei quali ( v. violenza domestica, violenza assistita, MSNA,... ) da trattare con priorità , l'attività dell'Ufficio , compatibilmente con i tempi dei servizi Sociali territoriali, risulta improntata a speditezza .

Anche nell'anno in considerazione – a conferma di quanto apparso da subito evidente nell'immediato post-pandemico- si è potuto constatare un considerevole aumento delle situazioni di disagio minorile caratterizzate da disturbi della personalità e da, disturbi alimentari, autoisolamento e vere e proprie patologie psichiatriche. Ciò detto va anche evidenziato che, a fronte del numero sempre più consistente di invii di minori ai Servizi della ASL locale di Psicologia Clinica e di NPIA – irrinunciabile nei casi predetti- si registra una sempre più critica inadeguatezza dell'organico dei predetti Servizi con conseguenti ritardo nelle formulazione di diagnosi e prese in carico.

Sono 1768 i ricorsi civili avanzati al Tribunale in sede dal Pubblico Ministero e n. 756 le archiviazioni, a conferma dell'importante ruolo di "filtro" proprio della Procura Minori .

In diminuzione risultano pareri civili espressi nell'ambito dei procedimenti già pendenti dinanzi

al TM ( n. 1624 a fronte di 2327 dell'anno precedente), conseguenza anche, come sarà più avanti specificato, delle nuove norme in materia di riparto di competenza..

Nel periodo in esame risultano effettuate n. 56 ispezioni ex art.9 L.184/94 , di cui n.42 ordinarie ( effettuate personalmente dal Procuratore e dai sostituti) e n.14 straordinarie ( effettuate dal personale della Sezione di PG in sede).

Come detto nella fase iniziale della presente, l'introduzione del PCT negli Uffici Minorili ha reso impossibile l'estrazione dal 1 luglio 2023 dei dati statistici, così come l'implementazione e l'estrazione dei dati relativi ai minori ospiti delle comunità educative a regime residenziale e dei dati relativi alle ispezioni ordinarie e straordinarie effettuate dall'Ufficio.

Può quindi solo sottolinearsi , come evincibile dai dati generali ed artigianalmente annotati dalla Segreteria Civile che nell'anno solare 2023 le iscrizioni dovrebbero ( è d'obbligo il condizionale per le modalità di rilevazione del dato) ammontare a 3165 totali .

**Come detto, in aumento è il numero di procedimenti iscritti per disagio minorile riconducibile a situazioni di conflittualità familiare che peraltro hanno fatto registrare un aumento dei casi di violenza domestica diretta e di violenza assistita da parte di minori,** fenomeno trasversale ed in costante crescita ma che ha visto registrare un considerevole aumento sin dall'inizio del periodo di *lockdown* .

Va comunque sottolineato che, per quanto di interesse e di competenza in ambito civile di questo Ufficio, sotto il profilo della tutela delle vittime minorenni di violenza domestica o abusi sessuali, particolarmente positivi, in termini di efficacia e tempestività delle misure adottate a tutela delle vittime, sono i risultati raggiunti sia a seguito dell'attuazione della *Legge 19 luglio 2019 n. Cd. "Codice Rosso*, che dell'applicazione di precise linee guida già in precedenza predisposte, d'intesa con la Procura Generale di Lecce e con la Procura presso il Tribunale di Taranto, per il coordinamento delle attività di indagine volte all'accertamento e alla repressione del fenomeno della violenza intra-familiare e contro i soggetti vulnerabili (cfr Linee guida dell'11.1.2019 Prot.llo n.27/19 in attuazione **del Protocollo d'intesa tra gli uffici requirenti di Taranto, Procura Ordinaria e Procura Minorile, siglato 11.10.18**) , con conseguente realizzazione di incontri formativi con gli operatori di PG del territorio, nel corso dei quali sono stati illustrati dettagliatamente i criteri guida elaborati, con particolare attenzione alla delicata tematica dell'ascolto della vittima.

Particolarmente preziosa è stata e continua ad essere l'attuazione del suddetto Protocollo per il coordinamento delle attività in detta materia. Tale strumento, in linea con quanto disposto dal Consiglio Superiore della Magistratura con Delibera del 10/5/2018 Prot. P8153/2018 di approvazione della *"Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di violenza di genere e domestica"*, facilita il collegamento tra Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario che proceda per reati commessi in danno di minorenni, in essi ricomprendendosi anche i casi di violenza assistita, e la Procura per i Minorenni, onde attuare un proficuo coordinamento tra attività investigative e azioni civili a tutela dei minorenni vittime di reato e garantire la complementarietà fra l'accertamento della verità e la protezione del minore, senza compromettere il buon esito delle indagini.

In particolare esso consente di adottare adeguate misure per coordinare l'attività investigativa dei due Uffici inquirenti per l'accertamento dei fatti-reato in esame al fine di garantire una tutela effettiva e tempestiva ai minori e alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica; garantire la riservatezza delle indagini e l'attività di acquisizione della prova ma, al contempo, assicurare la tempestività degli interventi civili a tutela dei minori; prevenire ogni forma di ritorsione nei confronti della vittima e dei minori da parte della persona sospettata di aver commesso reati in danno di soggetti appartenenti a fasce deboli e tutelare al massimo la serenità e l'equilibrio psico-fisico dei minori vittime e/o testimoni di reati evitando, nei limiti del possibile, la duplicazione di atti idonei a comportare il rischio di cd. "vittimizzazione secondaria".

Sul punto va altresì precisato che, sia all'indomani dell'entrata in vigore della legge 69/2019 ( cd. "Codice Rosso") che in concomitanza con l'entrata in vigore della Legge 122/2023 n.122 "Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006 n.106, concernente i poteri del Procuratore della repubblica nei casi di violazione dell'art.362 comma 1 ter del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere, quest'Ufficio ha ritenuto necessario impartire alla Polizia Giudiziaria, ai magistrati dell'Ufficio e al personale amministrativo disposizioni organizzative, onde dare compiuta attuazione al nuovo dettato normativo (V. direttive n. 3/2019 e direttiva n. 3/2023, ampiamente descritte più avanti, nella sezione relativa ai "Reati in materia di violenza di genere", integrate dalle direttive n. 4/2023 del 28.12.2023 e 2/2024 dell'11.1.2024).

Da segnalare che con l'entrata in vigore dal 22 giugno 2022 dell'art.1 comma 27 della Legge 26.11.2021 n. 206 in materia di "Riforma del processo civile" è stato modificato l'art. 403 c.c. rubricato "Intervento della pubblica autorità a favore dei minori" nel senso di proceduralizzare l'iter di allontanamento familiare del minore, prevedendo uno stringente controllo giurisdizionale sulle iniziative della pubblica autorità., di cui si dirà più avanti.

Merita particolare attenzione, nel periodo in considerazione, il dato relativo **alla frequenza scolastica irregolare o totalmente mancante**, che, grazie anche all'intervento sistematico di questo Ufficio, mantiene il *trend* in diminuzione, passando a 414 iscrizioni dell'anno in considerazione a fronte delle 734 dello scorso anno.

Tale dato dà contezza del lavoro svolto nell'ambito del Tavolo Permanente con i Dirigenti Scolastici della Provincia ed i Servizi Sociali Comunali - aperto da questo Ufficio nel marzo 2017, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni- ed in attuazione del Protocollo d'intesa tra le AAGG Minorili, il Responsabile Regionale ed il Responsabile Provinciale dell' Ufficio Scolastico, i Dirigenti Scolastici della Province ed i Servizi Sociali Comunali, al fine di intervenire tempestivamente nei casi di dispersione scolastica, migliorare i percorsi di emersione di bullismo, cyberbullismo e ogni forma di disagio minorile e di razionalizzare e coordinare gli interventi a tutela dei minori da parte di tutti i soggetti firmatari assicurando una comunicazione più rapida tra gli stessi.

A tal fine è stata creata una vera e propria "rete" tra le varie Istituzioni interessate, attraverso la predisposizione di "contatti diretti e dedicati" onde consentire un più celere scambio di informazioni ed un tempestivo, qualificato e coordinato intervento delle suddette Istituzioni preposte alla tutela dei minori.

La Procura Minori ha, tra l'altro, indicato una unità dell'Aliquota PS della Sezione di PG in

sede, quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole.

In particolare , in materia di inosservanza dell'obbligo scolastico e formativo, quest'Ufficio invia, all'inizio di ciascun anno scolastico, ai Dirigenti degli Istituti Scolastici della Provincia di Taranto una articolata nota esplicativa mediante la quale viene sollecitato l'invio telematico, a scadenze periodiche durante l'anno scolastico in corso, degli elenchi in formato *excel* comprendenti gli alunni assenti senza giustificata, rientranti nella categoria della c.d. "dispersione", o comunque aventi una frequenza "irregolare".

Sin da giugno 2017 è stato adottato un nuovo e più completo modulo da inviare alle singole scuole , onde velocizzare ed ottimizzare - in considerazione delle notizie più dettagliate richieste - l'attività della Procura.

**L'opera di sensibilizzazione ha determinato un notevole incremento dei riscontri da parte delle autorità scolastiche e i risultati possono ritenersi incoraggianti, proprio per il coinvolgimento delle varie istituzioni coinvolte nella problematica, purtroppo ancora molto diffusa nel territorio.**

A ciò aggiungasi che , per favorire l'emersione delle varie forme di disagio giovanile , questo Ufficio , da Aprile/Maggio 2021 ha avviato, in collaborazione con la Direzione Regionale Scolastica e con la Direzione Provinciale Scolastica di Taranto, una campagna di rilancio del Numero Verde per la tutela dei minori.

Tale servizio è attivo in questo ufficio 24 su 24 e dedicato alla ricezione da parte di operatori specializzati della Sezione di PG in sede di segnalazioni - anche anonime - di situazioni di violenza o di maltrattamento su minori, di forme di devianza e/o comunque di situazioni di malessere, sofferenza o disagio .

In particolare , è stato inviato a tutte le scuole di Taranto e provincia un file riprodotto della locandina con il Numero Verde ed il dominio del sito web della Procura minorile di Taranto, per la pubblicazione della locandina nei siti web delle scuole, nonché alla Direzione scolastica provinciale, nel cui sito web il file è stato pubblicato.

Alle scuole del solo Capoluogo di Provincia sono state distribuite anche locandine cartacee.

La campagna di rilancio del Numero Verde a tutela dei Minori attivo in questo Ufficio è poi proseguita nel periodo in esame anche nelle Parrocchie di Taranto e Provincia in collaborazione con l'Arcidiocesi di Taranto e si è anche proceduto alla pubblicizzazione di detto "Numero Verde" attraverso inserti sulla stampa e "spot radiofonici"

### **Una considerazione a parte merita la problematica relativa all'immigrazione.**

Come è noto , a partire dall'inizio del corrente anno, v'è stato un notevole incremento dei flussi migratori in mare che stanno interessando un gran numero di soggetti minorenni non accompagnati da adulti di riferimento. Tanto ha comportato un considerevole aumento del carico di lavoro civile di questa Procura in quanto l'hotspot di Taranto è stato riservato all'accoglienza esclusiva di minori stranieri non accompagnati ivi trasferiti ed assegnati da varie località di sbarco in attesa dell'individuazione e del successivo trasferimento in strutture idonee.

**Di conseguenza, impressionante è l'aumento nell'anno in esame dei numeri relativi ai flussi migratori riguardante i minori non accompagnati, di cui si è già in precedenza riferito e che ha visto un poderoso incremento delle iscrizioni di MSNA passati da 202 dello scorso anno ( in cui sono ricompresi anche i minori non accompagnati ucraini) a 2082 dell'anno in esame ( luglio 2022/giugno 2023)**

Quanto suddetto ha evidentemente comportato un aggravio del carico di lavoro , peraltro caratterizzato da urgenza, posto che questo Ufficio, , ricevute le comunicazioni, procede **senza ritardo** all'iscrizione dei singoli minori al Modello Affari Civili e, quasi contestualmente, a richiedere al Tribunale per i Minorenni in sede - ex art. 19 c.5 DLvo n.142/2015 - la ratifica delle misure di accoglienza predisposte nonché di procedere nell'interesse dei minori suddetti disponendone l'inserimento in idonea struttura e l'affidamento al responsabile della stessa , **previa nomina di tutore legale.**

In presenza dei presupposti di legge si provvede altresì ad avviare la procedura per l'accertamento dell'età. Sul punto, continua con ottimi risultati, in termini di organizzazione, qualità e celerità del servizio, l'attività di collegamento/coordinamento tra Questura, Procura ed ASL per disciplinare le modalità di identificazione ed accertamento dell'età dei MSNA, che prevede l'operato presso la Asl Taranto di una Equipè multidisciplinare assicura un approccio olistico, multidisciplinare e multidimensionale coordinato da un "case manager".

Non risultano, ad oggi, applicazioni dell'art 19 bis c.6 ter del Dlgs18 agosto 2015 n.142 così come aggiunto dall'art.5 c.1 lett b) n.3 del DL 5 ottobre 2023 n.133.

Va da sé che la presenza di un numero considerevole di MNSA in hotspot ( nonostante l'avvio di una serie di attività quali corsi di insegnamento della lingua italiana, attività grafico/pittoriche e momenti di scambio interculturale finalizzati ad una migliore integrazione sul territorio, nonché progetti in ambito sportivo e ludico , dovendo necessariamente salvaguardare le peculiari esigenze educative, informative e di tutela di tali minori) ha , soprattutto in una prima fase, creato anche problemi di ordine pubblico essendosi verificati episodi di molestie sessuali poste in essere da detti minori in danno di soggetti femminili minorenni e non, ed essendo comunque aumentati i casi di allontanamento volontario.

Particolare attenzione è stata riservata anche nel periodo in esame all'attività ispettiva della Comunità educative del territorio, demandata dall'art. 9 l.n.184/1983 alla competenza del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e finalizzata all'individuazione di minori istituzionalizzati in stato di abbandono. Come già anticipato, sono state effettuate ( nel periodo luglio2 2022/giugno 2023) n56 ispezioni ex art.9 L.184/94 , di cui n.42 ordinarie ( effettuate personalmente dal Procuratore e dai sostituti) e n.14 straordinarie ( effettuate dal personale della Sezione di PG in sede).

Nelle comunità educative presenti nel territorio tarantino, alcune delle quali con varie sedi, al 30.06.2023, risultavano collocati n.218 minori, in aumento rispetto ai 166 dello scorso anno, a conferma di un incremento delle situazioni di disagio collegate anche a carenze accuditive/educative delle famiglie

**Impatto sull'Ufficio in esame dell'entrata in vigore della Riforma Cartabia, con specifico riferimento: ai profili procedurali ed organizzativi**

## Area Penale

Premesso che la recente entrata in vigore della Riforma Cartabia non consente, allo stato, se non in rari casi di esprimere osservazioni su criticità applicative già riscontrate quanto, piuttosto, ipotizzate sicché solo a distanza di qualche tempo potranno effettivamente evidenziarsi le criticità verificate "sul campo", si ritiene, con particolare riferimento alla Procura Minorile, alle competenze della stessa ed allo stato di (non) informatizzazione della stessa di effettuare le seguenti osservazioni:

Disciplina di cui all'art. 335 c.p.p., relativo all'iscrizione della notizia di reato da parte del PMM e alla possibilità prevista dal comma 1 ter di retrodatazione della stessa, nonché della disciplina dettata dall'art. 335 quater c.p.p. in tema di accertamento della tempestività dell'iscrizione della notizia di reato.

Come è noto frequenti sono i casi di indagini collegate tra Procura minorile e Procura Ordinaria, in cui l'attività investigativa prende le mosse da attività tecnica di intercettazioni nel corso delle quali emergano elementi indiziari a carico di soggetti minori, già identificati o identificabili come tali, in qualche modo portati a conoscenza da parte della PG al PM ordinario. Orbene in detti casi il rischio dell'iscrizione non tempestiva appare particolarmente elevato in quanto, determinatasi tale evenienza, può accadere che **a)** il minore venga iscritto nel registro delle notizie di reato da parte del PM della procura ordinaria che al termine delle indagini, in concomitanza con l'inoltro di una richiesta cautelare o con l'emissione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p., trasmette gli atti alla procura minorile previo stralcio della posizione del minore; **b)** l'inoltro degli atti alla procura minorile avvenga, al termine delle indagini o in concomitanza (o poco prima) dell'inoltro di una richiesta di misura cautelare, senza che si sia proceduto alla preventiva iscrizione del minore sul registro delle notizie di reato, adempimento al quale procederà la procura minorile al momento della ricezione degli atti.

Orbene, soprattutto nella seconda delle ipotesi segnalate, il rischio dell'ingiustificabilità del ritardo nell'iscrizione appare particolarmente elevato, potendo aver luogo anche a distanza di tempo dall'acquisizione/emersione degli indizi legittimanti l'iscrizione.

Ci si è chiesti se, in ipotesi di tal fatta, il PM minorile che pure proceda tempestivamente all'iscrizione non appena in possesso della notizia di reato possa/debba attivare il potere di retrodatazione di cui all'art. 335 co. 1 ter, con tutte le conseguenze in materia di erosione "a monte" dei termini di indagini preliminari e in materia di utilizzabilità di alcuni atti già compiuti.

Se infatti è vero che nel nostro Distretto è stato sottoscritto un Protocollo in materia di trattazione di procedimenti con coindagati maggiorenni e minorenni che prevede, tra l'altro, l'invio contestuale da parte della PG ad entrambi gli Uffici di Procura delle CNR in cui risultino coinvolti anche soggetti minorenni, la problematica si pone in caso di mancata osservanza del Protocollo, frequente soprattutto nella fase antecedente alla redazione della "informativa finale".

Inadeguatezza dell'applicativo Sigma Penale in uso in questi Uffici e mancata informatizzazione del processo penale minorile

Va segnalato che le norme introdotte dalla Riforma Cartabia sono di impatto concreto ed immediato rispetto all'applicativo Sigma penale con riferimento, ad esempio, alla necessità di modificare i termini per il compimento delle indagini preliminari e delle proroghe degli stessi: il sistema non è stato adeguato e ciò obbliga, ad oggi, il personale delle segreterie penali a "forzare il



sistema” ed introdurre manualmente i nuovi termini ( con inevitabile dispendio di tempo e lavoro) posto che , in caso contrario, non sarebbe possibile trasmettere all’Ufficio Gip i procedimenti penali alla scadenza effettiva del nuovo termine ex art.405 c.p.p.. Non esiste inoltre un campo per la registrazione della richiesta di differimento della notifica dell’ACI al procuratore Generale così come del provvedimento di quest’ultimo.

Anche l’utilizzazione del Tiap-document@, che è stato rilasciato agli uffici minorili a ridosso dell’entrata in vigore della Riforma delle intercettazioni non è stata estesa per le Procure Minorili a tutte le sue funzionalità con la conseguenza che, ad oggi, nei nostri uffici non è possibile né la trasmissione in formato digitale degli atti tra Procura e Tribunale per i minorenni né leggere in formato digitale gli atti trasmessi dagli altri Uffici ordinari attraverso i sistemi in dotazione a questi ultimi.

Assoluta criticità va infine riscontrata nell’assicurare gli adempimenti di cui al nuovo art.127 disp. Att. cpp, posto che gli elenchi da inviare settimanalmente al Procuratore Generale non sono estraibili dal SIGMA penale ed appare insensato dover gravare di tale oneroso incumbente le segreterie che devono procedere “a mano”, soprattutto qualora si consideri la grave carenza di organico ed il contestuale incremento delle sopravvenienze penali.

Si auspica una prossima introduzione del processo penale minorile , augurandosi tuttavia che non si ripeta quanto è accaduto per il PCT civile con l’applicazione nei nostri Uffici di un applicativo pensato e realizzato per le esigenze di altro Ufficio, il che ha comportato grosse difficoltà nei primi periodi di applicazione con conseguenti ritardi e, addirittura, impossibilità di svolgere attività tipiche di questo Ufficio, poiché non previste dal sistema.

Difficoltà di interpretazione dell’art. 415 bis c.5 bis cpp e ricadute sui procedimenti penali con coindagati maggiorenni e minorenni.

Il comma 5 bis della norma in esame ha introdotto la previsione del tutto innovativa del c.d. differimento dell’avviso, con la possibilità per il PM di presentare al Procuratore Generale, prima della scadenza del termine di cui all’art. 405 co. 2 c.p.p., richiesta motivata di differimento della notifica dell’avviso per le ipotesi specificatamente indicate alle lettere **a)** e **b)** , sostanzialmente riconducibili a situazioni nelle quali dalla notifica dell’avviso, con conseguente discovery, determinerebbe un *vulnus* investigativo.

Orbene, si ritiene che la norma introdotta, con la previsione di termini stringenti per gli adempimenti del PM e la correlativa previsione delle facoltà riconosciute all’indagato e alla persona offesa dal comma 5 quater dell’art 415 bis, possa determinare rilevanti difficoltà di coordinamento in ipotesi di procedimenti a carico di coindagati maggiorenni e minorenni, con il pericolo di *discovery* anticipata da parte della Procura minori, soprattutto nell’evenienza che a carico degli indagati minorenni si proceda a piede libero.

Difatti le ipotesi che consentono di richiedere il differimento non sembrano immediatamente applicabili al caso sopra delineato posto che la richiesta di differimento sub lett a) può essere avanzata, stando al tenore letterale della norma, solo nell’ambito del procedimento per il quale pende domanda cautelare inevasa, ovvero misura non ancora eseguita; parimenti l’ipotesi sub lett. b) non contiene menzione esplicita della possibilità che le circostanze (pericolo di vita per una persona o messa in pericolo della sicurezza dello Stato) ovvero, nei delitti di maggior gravità ,il pregiudizio investigativo

non evitabile mediante provvedimenti di separazione o altri accorgimenti procedurali, possano essere posti a fondamento di richieste di differimento avanzate nell'ambito di procedimenti diversi dai quelli nei quali sono maturate, vale a dire nel procedimento minorile.

Allo stato, tuttavia, al fine di evitare ipotesi di *discovery* anticipata da parte del PM minori senza tuttavia esporlo ad eventuali iniziative delle altre parti processuali o del Procuratore Generale, si è ritenuto nelle more di primi orientamenti giurisprudenziali, all'esito di consultazione con i Sostituti dell'Ufficio, che il richiamo – nell'ipotesi di cui al 415bis c.5 bis lett b) – all'art. 407 comma 2 *tout court*, possa consentire di ritenere applicabile detta disciplina anche nei casi di cui all'art.407 c.2 lett.d) che richiama “*i procedimenti in cui è indispensabile mantenere il collegamento tra più uffici del pubblico ministero a norma dell'art. 371*”, e quindi nei casi su richiamati.

#### Nuova disciplina in materia di giustizia riparativa

Senza dubbio – allo stato – la più significativa ricaduta negativa sull'attività dell'Ufficio derivante dall'intervento riformatore nel settore penale è costituita dal “blocco” del – fondamentale per questo Ufficio – servizio di mediazione penale e giustizia riparativa che ha avuto una battuta di arresto dal dicembre 2022 e continua, a tutt'oggi, a non essere disponibile nonostante la vigenza del “**Protocollo di Intesa per il servizio di giustizia riparativa e mediazione penale nella città di Taranto**” sottoscritto il 19.1.2022 tra il CGM di Bari, l'USSM di Taranto, l'UEPE Puglia e Basilicata, il Comune di Taranto, il Garante Regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il garante Regionale dei diritti delle persone con limitazione della libertà, la Corte di Appello di Lecce-Sez. Distaccata di Taranto, il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Taranto e che prevedeva la proroga fino al gennaio 2025 del Servizio per la Mediazione Penale e la Giustizia Riparativa, attivo sul nostro territorio dal 2 settembre 2019.

Ciò in quanto il contratto scaduto a dicembre 2022 con la Società incaricata di svolgere detto servizio non risulta essere stato prorogato in attesa dell'entrata in vigore, da giugno 2023, della parte della Riforma Cartabia relativa alla giustizia riparativa. Ad oggi però nessuna comunicazione è giunta a questo Ufficio e il Servizio risulta interrotto.

Quanto detto costituisce senza dubbio un *vulnus* nell'attività di questa Procura che da anni ha posto particolare attenzione all'inserimento dei minori, che prestino il consenso, non solo in programmi di **mediazione penale diretta** ma anche, e soprattutto per i casi più gravi in cui la condotta delittuosa ha determinato una grave frattura non solo con la vittima del reato ma anche con la famiglia e con la comunità di appartenenza, in **articolati programmi di giustizia riparativa**.

Ed invero che questo Ufficio, insieme al Tribunale per i Minorenni di Taranto, al fine di migliorare e potenziare la finalità del ricorso alla giustizia riparativa in ambito minorile, ha sottoscritto in data 17 settembre 2021 con il Direttore dell'USSM di Taranto un “**Accordo Operativo per la Mediazione e il Servizio di Giustizia riparativa di Taranto**” in cui vengono espressamente indicate le varie fasi del percorso mediativo e le modalità di realizzazione più opportune, tenendo altresì presente che questa Procura ha spesso disposto, in presenza dei presupposti oggettivi e soggettivi, l'invio di minori indagati alla mediazione sin dalla fase delle indagini preliminari con conseguente definizione del procedimento, in caso di esito positivo e laddove sia possibile, in detta fase.

#### Area Civile

Come è noto la Riforma Cartabia ha profondamente inciso anche in ambito civile e, significativamente nelle materie di interesse di questo Ufficio con notevoli ricadute sull'organizzazione del lavoro dello stesso.

Per vero, in materia di famiglia e minori ha previsto tre fasi di attuazione della riforma sicchè dal 22 giugno 2022 sono entrate in vigore, tra l'altro, la nuova disciplina in materia di allontanamento del minore da uno od entrambi i genitori ( art 403 cc ), di nomina e funzioni del curatore speciale del minore ( art 78 e 80 cpc) e di riparto di competenza tra Tribunale ordinario e tribunale per i minorenni ( art 38 disp. att. cc), mentre dal 28 febbraio 2023 è entrato in vigore il cd rito unico in materia di persone, minorenni e famiglie.

Nuova disciplina in materia di allontanamento del minore da uno od entrambi i genitori .  
Nuovo art. 403 cc

Un particolare impatto sull'attività di questo Ufficio ha senza dubbio avuto l'entrata in vigore dal 22 giugno 2022 dell'art.1 comma 27 della Legge 26.11.2021 n. 206 in materia di "Riforma del processo civile" con cui è stato modificato l'art. 403 c.c. rubricato "Intervento della pubblica autorità a favore dei minori" nel senso di proceduralizzare l'iter di allontanamento familiare del minore, prevedendo uno stringente controllo giurisdizionale sulle iniziative della pubblica autorità."

Tale norma, di frequente applicazione anche nei casi di intervento della Polizia Giudiziaria in caso di violenza domestica, ha introdotto per gli operatori, per il Pubblico Ministero e per il Tribunale per i minorenni, così come per le FFOO e per i servizi sociali, obblighi procedurali specifici, da adempiersi in tempi rigorosi e strettissimi pena la cessazione di efficacia del provvedimento con cui il minore è stato posto in sicurezza.

Si è pertanto ritenuto necessario, nell'imminenza dell'entrata in vigore di detta normativa, preparare adeguatamente all'applicazione della nuova normativa tutti gli operatori che potessero trovarsi nella necessità di provvedere in via emergenziale alla protezione di un minore.

Pertanto, previa convocazione di appositi incontri con i vertici delle FF.OO. provinciali e con i Responsabili dei Servizi sociali territoriali dell'intera provincia, è stata emanata in data 15 giugno 2022 la direttiva n.2/2022 avente ad oggetto "Linee Guida per l'applicazione dell'art. 403 cod. civ. a far data dal 22 maggio 2022".

In detta Direttiva, previo esame del nuovo testo dell'art.403 cc è stato, in particolare, specificato quali siano le novità introdotte dal nuovo testo e quali siano gli obblighi gravanti in capo a ciascuno dei soggetti interessati, richiamando in particolare l'attenzione sui termini strettissimi e rigorosi per molti aspetti assimilabili a quelli previsti per l'arresto in flagranza dell'autore di reato, che la legge fissa a tutti gli operatori per i vari adempimenti.

E' stata richiamata l'attenzione sulla necessità per la Pubblica autorità operante di dare "immediato avviso orale" al Pubblico Ministero Minorile, specificando il criterio di individuazione della Procura Minori competente territorialmente; di redigere un "provvedimento" ad hoc, chiarendo quali elementi lo stesso debba necessariamente contenere, a chi debba essere trasmesso, con quale documentazione allegata ed entro quale termine perentorio. Si è altresì ritenuto utile disporre che, in caso di adozione del provvedimento ex art. 403 c.c. da parte delle FFOO, questi ultimi trasmettano tempestivamente il verbale di collocamento in protezione anche al servizio sociale competente in base

alla dimora abituale del minore. Ciò al fine di consentire ai predetti Servizi di trasmettere senza ritardo alla Procura Minori una sintetica relazione sul minore e sul suo nucleo familiare, qualora già noti agli stessi.

Nella Direttiva è poi esplicitata la procedura dinanzi al Pubblico Ministero Minorile e dinanzi al Tribunale, chiarendone termini ed obblighi e specificando la possibilità normativamente prevista che il PMM si rivolga per la notifica ai genitori, agli altri esercenti la responsabilità genitoriale e al curatore speciale del decreto di convalida emesso dal giudice monocratico del TM - che contiene anche la fissazione dell'udienza di comparizione degli stessi entro quindici giorni- alla Polizia Giudiziaria, che potrà essere individuata nella Polizia Locale competente per territorio o, a discrezione del Pubblico Ministero, nelle forze di polizia che hanno operato il collocamento ex art. 403 cod.civ. o che sono comunque state coinvolte.

Nella medesima Direttiva sono poi state date prime **indicazioni** (rivisitabili e modificabili alla luce dell'interpretazione che si consoliderà nella giurisprudenza dei Tribunali e delle Corti) su cosa debba ritenersi escluso dall'applicazione della nuova disciplina dell'art.403 c.c. ( v. casi di **Minori stranieri Non accompagnati** o di **minori che un genitore conduce con se' allontanandosi di propria iniziativa dalla casa coniugale** )

Per facilitare l'operato delle FF.OO. e dei Servizi operanti, alla Direttiva sono stati allegati uno schema riepilogativo dei primi adempimenti e un elenco delle Procure per i Minorenni d'Italia, con indicazione dei numeri telefonici di reperibilità e degli indirizzi email per la trasmissione degli atti, nonché l'elenco dei numeri di reperibilità e degli indirizzi mail forniti, su richiesta di questo Ufficio, dai Servizi Sociali di Taranto e provincia.

**Va infine sottolineato che sono stati organizzati incontri illustrativi delle predette linee guida e formativi delle FF.OO del territorio tenuti dai magistrati di questo Ufficio.**

Giova precisare che persistono alcuni problemi interpretativi in materia di presupposti applicativi di tale norma ( basti pensare al caso di spontanea richiesta di accoglienza di madre con figlio minore presso un CAV in assenza di intervento della Pubblica Autorità o in assenza dei presupposti di urgenza e pericolo per l'incolumità ) e diverse sono le interpretazioni e le prassi applicative sul territorio nazionale in relazione alle quali fondamentale sarà il consolidamento di orientamenti giurisprudenziali di merito e di legittimità.

Occorre inoltre sottolineare le difficoltà operative – riferibili soprattutto agli obblighi procedurali specifici da adempiere in termini strettissimi e rigorosi – che in particolare i Servizi Sociali territoriali hanno manifestato. I termini e le modalità operative previste dalla nuova disciplina si scontrano con la grave carenza di personale ( riscontrabile soprattutto nei comuni più piccoli della provincia ) e con la mancanza ( tranne che nel capoluogo di provincia ) di un Servizio di Pronto Intervento che possa provvedere in orari notturni o comunque non di ufficio oltre che nei giorni festivi e prefestivi e che quindi possa supplire all'assenza di reperibilità ( non prevista contrattualmente).

Conseguenza di quanto appena illustrato è stata una drastica diminuzione di provvedimenti ex 403 cc eseguiti nel periodo luglio 2022/giugno 2023 ( ce ne sono stati 8 a fronte dei 21 dell'anno precedente)

Introduzione del rito unico per le controversie in materia di persone, minori e famiglia ( Titolo IV bis del libro II cpc)

Il poco tempo trascorso dall'entrata in vigore della suddetta parte della Riforma non consente di formulare valutazioni supportate da dati statistici.

Quel che tuttavia può già rilevarsi è l'inadeguatezza del "nuovo rito" al procedimento civile minorile. Da più parti si è parlato di riforma "adultocentrica" e tanto può condividersi nella misura in cui le norme attualmente applicabili risultano pensate per il contenzioso caratterizzato dalla contrapposizione di due adulti e non già per tutte quelle situazioni di disagio minorile, di competenza del Tribunale per i minorenni e sganciate da procedimenti di separazione, divorzio o altro ( di competenza del TO ), che determinano il ricorso del PM a tutela del minore ed "a supporto" e non già "contro" le figure genitoriali( vedi ad esempio i casi ex art 333 c.c. di comportamenti pregiudizievoli non tali da determinarne la sospensione o decadenza dalla responsabilità genitoriale).

A ciò aggiungasi che la rigidità dei termini e degli step procedurali mal si attaglia all'urgenza che caratterizza la quasi totalità dell'intervento dell'AG minorile e che richiede "una certa fluidità" dovendo lo stesso essere modulato in relazione al divenire delle situazioni onde individuare con tempestività le misure via via più idonee a salvaguardare il supremo interesse del minore.

Allo stato le criticità su riportate hanno determinato un significativo rallentamento degli interventi a tutela adottati dal Tribunale per i minorenni, non potendosi peraltro far assurgere a regola il ricorso a richieste di "provvedimenti indifferibili ed urgenti" introdotti nel nuovo rito come "eccezione" al rito ordinario .

A ciò aggiungasi che è stata registrata in più occasioni, nei casi suddetti, la difficoltà a conciliare la natura di "intervento a supporto" con la necessità per le figure genitoriali di dotarsi di una difesa tecnica.

Frequenti sono ancora le richieste "irrituali" di intervento del TM da parte di un genitore ai danni dell'altro , spesso formulate alla presenza di un difensore nel tentativo di eludere la nuova normativa che prevede l'instaurazione di un giudizio contenzioso su ricorso di parte.

In presenza di tali problematiche risulta incrementato il carico di lavoro e il tempo di definizione dei procedimenti civili iscritti presso la Procura Minori , posto che risulta necessariamente potenziato il ruolo di "filtro" che il nostro Ufficio è chiamato a svolgere, dovendo valutare la possibilità di evitare l'instaurazione del contenzioso previa verifica dell'idoneità degli interventi che i Servizi socio-sanitari , sul punto adeguatamente investiti e sollecitati dalla Procura , posti in essere a tutela del minore e dell'intero nucleo familiare.

Problematiche connesse alla recente digitalizzazione degli Uffici Minorili nel Settore Civile

Non può concludersi la breve disamina delle problematiche maggiori da cui questo Ufficio è stato investito senza far riferimento alle **pesanti difficoltà, che hanno comportato ritardi significativi** ,

### **determinate dalla digitalizzazione del settore civile intervenuta al 30 giugno 2023 .**

E' stato infatti chiaro da subito che- probabilmente per la necessità di rispettare i tempi di introduzione del processo telematico civile anche nel processo minorile - sia stato messo a disposizione ( peraltro solo qualche giorno prima dell'entrata in vigore e con una tardiva ed insufficiente formazione da remoto del personale e dei magistrati ) un applicativo evidentemente non calibrato sulla specificità del rito minorile non tenendo conto, in particolare, della precipua attività di impulso del PM minorile ( l'80% dei ricorsi al TM provengono dalla Procura Minori) e del continuo flusso di informazioni/richieste tra PM e Tribunale per i Minorenni, della specifica attività di vigilanza svolta dal PM minorile sulle comunità educative ex art 9 L.184/83 nonché della necessità di elaborare le statistiche anche in merito all'attività svolta in ambito civile/amministrativo.

Il risultato pratico è che le Procure Minori non sono in grado di estrarre dal sistema le statistiche civili del terzo e quarto semestre 2023, come peraltro stigmatizzato con nota del Ministero della Giustizia , Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione . Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa pervenuta il 6 ottobre 2023.

Peraltro anche per le funzioni previste dal sistema, le procedure sono spesso più complesse e, francamente, illogiche con il risultato di aver allungato – e di molto – i tempi di redazione e trasmissione degli atti, con pregiudizio, sia per il lavoro di magistrati sia – ciò che più rileva – della tutela dei soggetti deboli dei quali l'ufficio funzionalmente si occupa.

A ciò aggiungasi che tale innovazione ha determinato un aggravio considerevole del lavoro di magistrati e segreterie: si pensi, ad esempio, alla necessità di scansionare tutti gli atti dei fascicoli di nuova iscrizione ( il sistema non interagisce con il Portale , per cui tutte le segnalazioni pervengono via pec o peo ) ma, soprattutto, *dei fascicoli cd. "migrati"* , consistenti di fatto in una stringa numerica priva di qualsiasi contenuto.

Il tutto senza la previsione di invio di personale "data entry", nonostante la pesante carenza di organico del personale amministrativo ripetutamente lamentata.

### *Reati in materia di violenza di genere e domestica , con particolare riferimento agli aspetti organizzativi dell'ufficio ed alla conclusione di protocolli con altre istituzioni.*

Ciò detto, nell'imminenza dell'entrata in vigore della suddetta legge, al fine di dare attuazione alla necessità di porre una particolare attenzione e cura per garantire una rapida trattazione delle notizie di reato in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere ; assicurare un'interpretazione delle norme ed individuare prassi applicative che potessero valere quali linee guida ed impartire, nell'immediato, disposizioni ai magistrati e al personale amministrativo dell'Ufficio ed alla Polizia Giudiziaria con riferimento ai casi relativi ad indagati minorenni, veniva emanata in data 6 agosto 2019 la Direttiva n.3/19.

In tale atto, si è ritenuto di evidenziare che : 1) l'adempimento previsto dall'art. 362 comma 1 ter c.p.p. per i delitti di cui agli artt. 572, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies e 612-bis del codice penale, ovvero dagli articoli 582 e 583-quinquies del codice penale nelle ipotesi aggravate ai sensi degli artt. 576 primo comma, numero 1, e secondo comma , e quindi l'assunzione di informazioni dalla persona offesa e da chi ha presentato denuncia, querela o istanza (la presenza della congiunzione impone che vengano sentite tutte le persone citate), entro il termine di tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato sussiste anche nell'ipotesi in cui la denuncia sia stata presentata

oralmente alla polizia giudiziaria; 2) non essendo stato modificato l'art. 370 c.p.p. sul punto, il predetto atto è delegabile: appare tuttavia preferibile che, comunque, nei casi più gravi il pubblico ministero proceda direttamente all'ascolto almeno della persona offesa; 3) qualora si individui la necessità di ritardare l'ascolto per "imprescindibili esigenze di tutela di minori di anni diciotto o della riservatezza delle indagini, anche nell'interesse della persona offesa", il pubblico ministero dovrà darne atto in forma scritta nel fascicolo informandone il Procuratore.

Al fine di assicurare il tempestivo ed efficace adempimento di quanto previsto dalla nuova normativa, per le indagini a carico di persone minori degli anni 18, si è pertanto disposto che all'atto della ricezione di una denuncia per i suddetti reati :1) la polizia giudiziaria informa telefonicamente il pubblico ministero di turno (che rimarrà assegnatario del fascicolo) del contenuto della denuncia; di tale informazione telefonica al pubblico ministero sarà dato conto nella comunicazione di notizia di reato; 2) il Pubblico Ministero di turno indica immediatamente e telefonicamente alla polizia giudiziaria operante *se e come* procedere all'assunzione delle informazioni dalla persona offesa e da chi ha presentato denuncia; in ossequio all'ultimo periodo dell'articolo 351 comma uno-ter c.p.p. e all'ultima parte della nuova disposizione, il Pubblico Ministero può disporre che la persona offesa e il denunciante non siano sentiti quando sussistano, *imprescindibili esigenze di tutela di minori di anni diciotto o della riservatezza delle indagini, anche nell'interesse della persona offesa*" (ad es. quando per la natura del reato occorre garantire la genuinità della prova che potrebbe essere minacciata da reiterate audizioni in assenza di contraddittorio o quando occorre evitare che la persona offesa "particolarmente vulnerabile", "sia chiamata più volte a rendere sommarie informazioni, salva l'assoluta necessità per le indagini" (articolo 351 comma 1-ter c.p.p.)); 3) in ogni caso la PG fa seguire "senza ritardo" alla comunicazione orale quella scritta , con le indicazioni e la documentazione previste dai commi 1 e 2, ed il personale amministrativo addetto alla ricezione degli atti la sottoporrà immediatamente al P.M. di turno esterno, già informato telefonicamente;4) il Pubblico Ministero di turno dispone la subitanea iscrizione e valuta, qualora non disposto telefonicamente, se delegare l'escussione della p.o. e di chi ha sporto denuncia ovvero procedere in prima persona o se dilazionare l'incombente istruttorio nelle ipotesi indicate nel comma 1 ter;5) sia che il PM decida di procedere personalmente sia che deleghi la P.G. l'escussione viene fissata nei tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato; 6) nel caso di denunce presentate direttamente presso questo Ufficio di Procura, le stesse vengono assegnate al P.M. di turno esterno, il quale provvede al compimento delle necessarie attività di indagine, verificando l'esigenza di provvedere, anche con delega alla P.G., all'ascolto della persona offesa e di chi ha presentato la denuncia, tenendo conto della previsione del termine di tre giorni così come previsto dall' art. 362 co. 1 ter c.p.p.

Considerato il tempo trascorso dall'entrata in vigore della legge in esame, deve rilevarsi che lo schema organizzativo adottato ha sinora dato buona prova ed i tempi previsti sono sempre stati rispettati.

Ciononostante , a seguito dell'entrata in vigore della Legge 122/2023 "*Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006 n.106, concernente i poteri del Procuratore della repubblica nei casi di violazione dell'art.362 comma 1 ter del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere*" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.216

del 5.9.2023, si è ritenuto doveroso , **al fine di dare attuazione al nuovo dettato normativo, integrare la predetta direttiva n. 3/2019 con altra disposizione organizzativa ( direttiva n. 3/2023 del 4.10.2023)** in cui è stato previsto che in relazione ai procedimenti per tutti i reati richiamati nell'art.362 c.1 ter cpp :

- a) la Segreteria penale curerà la tenuta di un foglio *excell* su cui annoterà 1) il Numero del Procedimento 2) il Modello del registro 3) la data di iscrizione della notizia di reato 4) la data di ascolto della p.o. e del/della denunciante/querelante 4) la data di emissione del provvedimento motivato di non audizione 4) la mancata adozione di qualsivoglia provvedimento ( delega o decreto) 5) eventuali iniziative assunte dal Procuratore;
- b) il PM titolare del fascicolo , qualora non ritenga di dover procedere personalmente all'ascolto della vittima e di chi ha presentato denuncia,querela o istanza e proceda a delegare la PG, **prescriverà che l'atto investigativo sia evaso entro tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato e che l'ascolto/gli ascolti avvenga/avvengano con le modalità - si ricorda previste a pena di inutilizzabilità per dichiarazioni rese da persona minorenni - di cui agli artt.357 c.3 bis; comma 3 ter , comma 3 quater cpp e 362 comma 1 bis, ter e quater cpp, e accerterà il rispetto di tali disposizioni;**
- c) il PM titolare del fascicolo comunicherà tempestivamente alla Segreteria penale i dati da inserire nel foglio *excell* sub a): data di ascolto della p.o. e di chi ha presentato denuncia, querela o istanza e data di emissione del provvedimento motivato di non audizione, rammentando che quest'ultimo sarà sottoposto al Procuratore per il visto informativo;
- d) la Segreteria penale , scaduti i tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato, informerà tempestivamente il Procuratore per le valutazioni di sua competenza; negli altri casi i dati relativi a tutto l'Ufficio saranno trasmessi dal Funzionario Urselli al Procuratore ogni tre mesi per consentirne la comunicazione al Procuratore Generale.

e)

**Tale direttiva è stata poi integrata in data dicembre 2023 e in data 11 gennaio 2024 con direttive nn.4/2023 e 2/2024** in osservanza delle Nota Prot.llo n. 7462 del 3 novembre 2023 e n.232/2024 del 10 gennaio 2024 della Procura Generale di Lecce con cui , in conformità anche con quanto indicato nella Nota della Procura Generale della Corte di Cassazione del 9.1.2024 avente ad oggetto "Orientamenti in materia di violenza di genere del 3 maggio 2023. Integrazioni con riferimento alle modifiche previste dalle leggi 122 e 168 del 2023. è stato specificato quali dati debba contenere la comunicazione trimestrale delle Procure della Repubblica al Procuratore Generale;

Con riferimento ai **minori vittima di violenza di genere e/o domestica e di abusi sessuali**, in linea con quanto disposto dal Consiglio Superiore della Magistratura con Delibera del 10/5/2018 Prot. P8153/2018 di approvazione della "Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di violenza di genere e domestica", al fine di fronteggiare in maniera efficace il suddetto fenomeno sempre più diffuso ed assicurare una risposta di giustizia tempestiva ed efficace in una materia così particolarmente sensibile e delicata, questa Procura **ha sottoscritto in data 16.10.2018 un Protocollo d'intesa tra la Procura Generale**



**di Lecce , la Procura presso il Tribunale e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto per il coordinamento delle attività in detta materia.**

Tale strumento consente di facilitare il collegamento tra Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario che proceda per reati commessi in danno di minorenni, in essi ricomprendendosi anche i casi di violenza assistita ( v. Cassazione penale, sez. III, nella sentenza del 17/05/2016, n. 45403, Cassazione penale, sez. I, sentenza del 14 marzo 2017, n. 12328), e la Procura per i Minorenni, onde attuare un proficuo coordinamento tra attività investigative e azioni civili a tutela dei minorenni vittime di reato e garantire la complementarietà fra l'accertamento della verità e la protezione del minore, senza compromettere il buon esito delle indagini.

Detto Protocollo consente di :

- adottare adeguate misure per coordinare l'attività investigativa dei due Uffici inquirenti per l'accertamento dei fatti-reato in esame al fine di garantire una tutela effettiva e tempestiva ai minori e alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica;
- garantire la riservatezza delle indagini e l'attività di acquisizione della prova ma, al contempo, assicurare la tempestività degli interventi civili a tutela dei minori;
- prevenire ogni forma di ritorsione nei confronti della vittima e dei minori da parte della persona sospettata di aver commesso reati in danno di soggetti appartenenti a fasce deboli;
- tutelare al massimo la serenità e l'equilibrio psico-fisico dei minori vittime e/o testimoni di reati evitando, nei limiti del possibile, la duplicazione di atti idonei a comportare il rischio di cd. "vittimizzazione secondaria".

In detto Protocollo è stato espressamente previsto l'inoltro tempestivo da parte della Procura presso il Tribunale Ordinario alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni , e viceversa, di copia della *notizia criminis* ricevuta ( ovviamente in presenza di minori vittime e/o testimoni) con indicazione del titolare del procedimento e , successivamente, su esplicita richiesta, degli atti compiuti. Già in tale prima comunicazione il PM presso il Tribunale specificherà se esistano ragioni concrete di segreto investigativo e se il soggetto indagato sia o non sia già a conoscenza della denuncia a suo carico. Il PM di questo Ufficio , a sua volta, in caso di ricezione della notizia criminis , provvederà alla suddetta tempestiva trasmissione prima di assumere un qualsivoglia provvedimento a tutela della vittima ( es. allontanamento dalla casa familiare e collocamento in struttura protetta) indicando il magistrato titolare del procedimento.

Il magistrato di questa Procura, inoltre, ai fini del coordinamento delle ulteriori attività, informa tempestivamente il PM ordinario dei provvedimenti emessi dall'Autorità amministrativa ai sensi dell'art. 403 c.c. nonché della presentazione del ricorso al Tribunale per i Minorenni, specificando le proprie richieste.

Va da sé che in presenza di notizia di reato che presenti profili di particolare gravità e delicatezza, tali da rendere necessaria l'adozione di provvedimenti urgenti a tutela dei minori, il magistrato della Procura Ordinaria ( nella persona del PM di turno esterno o del titolare del procedimento) notizierà nell'immediatezza – direttamente o tramite PG- il PM Minori con cui concorderà eventuali misure da adottare senza ritardo, e viceversa.

In ogni caso il PM di questo Ufficio, titolare del procedimento, si metterà in contatto, anche per le vie brevi, con il PM di turno esterno o con il PM titolare del procedimento presso la Procura della Repubblica Ordinaria per conoscere la strategia di indagine che quest'ultimo intende seguire , attuando un coordinamento investigativo che permetta, da un lato, al PM ordinario di intervenire con

i cd. "atti a sorpresa" presso l'indagato ( perquisizioni/sequestri, intercettazioni, misure cautelari) che possano consentire la messa in sicurezza della vittima in tempi rapidi ed efficaci e, dall'altro ,di impedire la duplicazione di atti che comportano il rischio di cd. "vittimizzazione secondaria" per il minore (ad. es. ascolti e/o incidente probatorio) nonché la conoscenza da parte dell'indagato della pendenza del procedimento penale.

A tale ultimo fine verrà concordata la trasmissione di atti e la loro utilizzazione da parte della Procura Minorile.

Il magistrato di questo Ufficio, come già stabilito con apposita direttiva del 7 agosto 2018 , dopo aver interloquito con il collega della Procura Ordinaria ed individuato gli atti eventualmente utilizzabili per l'attivazione di una autonoma indagine/attività finalizzata ad acquisire aliunde le informazioni idonee a consentire un eventuale intervento a tutela del minore, selezionerà gli atti da inviare al Tribunale in sede a supporto delle proprie richieste a tutela del minore estraendo dal fascicolo A.C. originariamente iscritto gli atti non ostensibili per esigenza di segretezza investigativa.

Detti atti verranno inviati al TM, per unione agli atti già utilizzati per avanzare ricorso, nel momento in cui la Procura Ordinaria comunicherà l'avvenuta discovery nel procedimento ivi pendente.

Con il suddetto Protocollo, inoltre, gli Uffici della Procura della Repubblica Ordinaria e Minorile di Taranto si sono impegnati a tenersi reciprocamente informati, da un lato, dello sviluppo delle indagini relative ai reati in danno di minori ed in particolare della esecuzione di ordinanze di applicazione di misura cautelare e della cessazione del segreto delle indagini preliminari, e dall'altro, dell'adozione e della modifica dei provvedimenti in tema di responsabilità genitoriale, connessi ai procedimenti penali pendenti.

I Suddetti uffici si sono altresì impegnati a coordinarsi nella fase della esecuzione di misura cautelare disposta nei confronti dell'autore della violenza o dell'abuso cui siano affidati minori, onde predisporre adeguate misure a tutela degli stessi ed evitare che possano trovarsi in situazioni di abbandono.

Ad oltre cinque anni dall'entrata in vigore della legge in esame deve rilevarsi che lo schema organizzativo adottato ha sinora dato buona prova sia in ambito penale , in cui i tempi previsti sono sempre stati rispettati, che in ambito civile, ove si è sempre assicurata una tutela rapida ed efficace delle vittime minorenni senza incidere sul segreto investigativo.

A ciò aggiungasi che, come in fase iniziale della predetta relazione specificato, proprio in considerazione della constatata ingravescenza del fenomeno della violenza di genere e della ritenuta necessità di fruire di strumenti di prevenzione e di rieducazione efficaci, quest'Ufficio ha sottoscritto:

- in data 22 novembre 2022 un Protocollo di Intesa con la ASL di Taranto ed il Tribunale per i Minorenni in sede in materia di "Interventi per la prevenzione dei fenomeni di violenza di genere ed il recupero degli uomini maltrattanti" .

Detto Protocollo di Intesa ha lo scopo di prevedere un coordinamento degli interventi socio-sanitari destinati alla prevenzione dei fenomeni di violenza di genere e di favorire il recupero degli uomini autori di violenza.

Nello stesso è infatti stata evidenziata la opportunità di potenziare interventi di carattere preventivo e trattamentale per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, anche al fine di prevenire la recidiva.

Pertanto , ferma restando la priorità da riconoscersi all'intervento giudiziario ed alla tutela della vittime , è stato evidenziato come debba ritenersi fondamentale l'integrazione delle misure repressive e protettive , attivate dalle FFOO e dalla magistratura, con misure di natura psico-sociale e di reinserimento, nonché azioni di rilevazione, prevenzione, sensibilizzazione , educazione e formazione; misure da attuarsi attraverso il coinvolgimento dei soggetti attivi sul territorio, i quali, nel rispetto delle proprie specificità e funzioni, si sono impegnati a perseguire obiettivi comuni.

- in data 14 settembre 2023 un nuovo “Protocollo di Intesa Interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e degli abusi nei confronti delle vittime di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità” con la Prefettura di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Procura ed il Tribunale Ordinario, le FFOO , il Comune di Taranto ed i Comuni di tutta la Provincia Jonica, la Provincia di Taranto, La ASL di Taranto, i Presidi Ospedalieri della Provincia di Taranto, l'Ufficio Scolastico Regione Puglia - Ambito territoriale provincia di Taranto, l'INPS di Taranto, l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Taranto , l'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto, l'Ordine degli Psicologi della Puglia e i Centri Antiviolenza operativi nel territorio provinciale.

Con detto strumento è stata costituita una rete interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza e/o abusi e per la protezione delle vittime di violenza di genere e delle vittime cd. particolarmente vulnerabili, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle normative in vigore, con un focus specifico su alcuni aspetti, quali: 1) formazione costante e continua degli attori coinvolti; 2) educazione rivolta alle giovani generazioni; 3) tutela dei soggetti altamente vulnerabili( minori divenuti orfani a seguito della violenza, minori direttamente interessati dagli atti di violenza o che abbiano assistito agli stessi, persone con disabilità); 4) monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di violenza nei confronti di donne migranti di nazionalità straniera; 5) intensificazione dei percorsi esistenti per il recupero di “uomini maltrattanti”.

Da segnalare – per la rilevanza che tanto ha in materia di violenza intra-familiare- con l'entrata in vigore dal 22 giugno 2022 dell'art.1 comma 27 della Legge 26.11.2021 n. 206 in materia di “Riforma del processo civile”, è la modifica dell'art. 403 c.c. rubricato “Intervento della pubblica autorità a favore dei minori” ( v. sopra).

### ***Prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento dell'Ufficio***

#### ***1. Buone prassi organizzative in materia informatica***

L'utilizzo sistematico del sistema di notifiche telematiche agli avvocati S.N.T., dei sistemi SCRIPT@ e PEC ha prodotto notevoli e positive ricadute in termini di efficienza delle notifiche, delle trasmissioni di atti e documenti, nonché delle comunicazioni all'esterno operate dall'Ufficio, con eccezionale riduzione dei tempi di gestione delle predette operazioni e conseguente innalzamento del livello qualitativo dei rapporti con la P.G., con gli altri Uffici Giudiziari e con il Foro.

E' stato individuato l'indirizzo PEC penale della Procura Minori Taranto “depositoattipenali.procmin.taranto@giustiziacert.it” e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti

e le ulteriori modalità di invio per i depositi di cui all'art 24 c.4 del decreto legge 28 ottobre 2020 n.137 mediante il quale è consentito il deposito con valore legale di tutti gli atti, documenti ed istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2 del suddetto Decreto Legge fino alla scadenza del termine di cui all'art.1 del decreto legge 25 marzo 2020 n.19 conv. con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020 n.35;

L'ufficio è abilitato , mediante utilizzo della piattaforma *pagopa*, all'accettazione dei pagamenti telematici dei diritti di copia

Nell'area amministrativa, positive ricadute sui modelli organizzativi dell'Ufficio derivano dall'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne relative a circolari, normative, convocazioni per riunioni ecc.

La condivisione per via telematica di *files* di interesse professionale, ovvero di modelli operativi condivisi o di pareri su rilevanti questioni giurisprudenziali e di interpretazione normativa, nel rapporto tra colleghi all'interno dell'Ufficio, produce un innalzamento dei livelli di efficienza e di omogeneità delle procedure di intervento in ambito giudiziario.

Presso gli Uffici di ciascun magistrato risultano inoltre create e attive delle cartelle informatiche condivise con le segreterie penale e civile, per la trasmissione telematica di atti e documenti di rilievo interno, nell'ottica di una sempre maggiore implementazione del ricorso alla tecnologia informatica nella organizzazione del lavoro quotidiano dell'Ufficio e nella gestione dell'attività processuale.

Di recente l'Ufficio ha aderito al Progetto Regionale di realizzazione dello "Sportello telematico Giustizia".

Il sito web istituzionale della Procura per i minorenni di Taranto - autorizzato dalla DIGSIA, che ha concesso l'uso del logo del Ministero della Giustizia in data 3/10/2012 dopo aver verificato la conformità del sito alle linee guida imposte dal Ministero - è in funzione, e costantemente aggiornato, a partire dal gennaio del 2013.

Il sito fornisce le opportune informazioni sui servizi svolti dall'Ufficio e consente agli utenti di accedere on-line alla modulistica necessaria sia per il rilascio di certificati sia per il deposito di istanze al P.M. in ambito civile e penale.

Particolarmente rilevante è l'utilizzo del sito anche come strumento per assicurare trasparenza e informazioni sull'attività dell'Ufficio: in esso è annualmente pubblicato l'elenco dei consulenti tecnici incaricati , la graduatoria dei tirocinanti che avanzano richiesta ex art 73 art 73 Dlvo 69/2013 ( fino all'entrata in vigore del nuovo sistema centralizzato), il Programma delle attività annuali ex art. 4 del decreto legislativo n.240 del 2006, i Protocolli e le Convenzioni stipulate, nonché tutti i provvedimenti di interesse e rilevanza anche all'esterno dell'Ufficio.

Attraverso l'utilizzo del sito è stato altresì messo a punto un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti ( v. infra..)

Il sito inoltre pubblicizza nella homepage **il Numero Verde per la tutela dei minori**, un servizio operativo da anni presso la Procura, affidato alla Polizia Giudiziaria con l'ausilio di una segreteria telefonica che registra le segnalazioni di situazioni disagiate per i minori di Taranto e provincia.

Il sito è costantemente aggiornato anche ai fini di trasparenza dell'operato dell'Ufficio , essendo ivi pubblicati annualmente gli incarichi conferiti ai consulenti tecnici, le graduatorie redatte in presenza di richieste di tirocinio, le relazioni contenenti il Programma delle attività annuali ex art. 4 del decreto legislativo n.240 del 2006 con indicazione degli obiettivi raggiunti e di quelli prefissi.

## **2. Buone prassi organizzative adottate per assicurare efficienza e qualità del servizio**

### **a) Monitoraggio tempi definizione procedimenti penali e qualità del lavoro svolto.**

E' stato introdotto ed implementato il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e (previa interlocuzione con l'Ufficio GIP/GUP e Dibattimento del T.M.) dell'esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, prevedendo l'acquisizione anche dell'esito di eventuali impugnazioni.

In base a tale sistema si procede alla raccolta semestrale dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti penali iscritti a Mod.52 e a Mod.44 e alla verifica semestrale dell'esito dei procedimenti penali in sede di Udienza Preliminare e di Udienza Collegiale, nonché di eventuali impugnazioni.

Detti esiti vengono inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del procedimento; 2)il PM titolare del fascicolo; 3) il tipo di giudizio ( ordinario, abbreviato, immediato) 4) la data della sentenza; 5) il PM di udienza; 6) la richiesta del PM; 7) la decisione del giudice; 8) la conformità o meno della richiesta del PM alla decisione; 9) la data di eventuale impugnazione del PM ; 10) l'esito dell'eventuale impugnazione del PM.

La suddetta attività consente di effettuare periodicamente in maniera efficace un'attività di controllo/monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio.

### **b) Controllo tempi iscrizione notizie di reato e definizione Mod.45**

In osservanza a quanto disposto dalla Legge 23 giugno 2017 n.103 che , intervenendo anche sull'ordinamento giudiziario ed, in particolare, sugli artt 1 c.II e 6 Dlgs 106/2006 , ha inserito tra i compiti del Procuratore della Repubblica quello di assicurare l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato e considerato che l'art.335 c1 cpp prevede, in primo luogo, in capo al pubblico ministero l'obbligo di immediata iscrizione nell'apposito registro di ogni notizia di reato pervenuta o acquisita, al fine di garantire la massima tempestività e, contestualmente, la possibilità di una agevole verifica dei tempi di iscrizione, con Direttiva interna di questo Ufficio del 7 agosto 2019 - esecutiva dal 9 settembre 2019- è stato disposto che gli atti che possono contenere notizie di reato ( su cui sono annotati data e ora in cui sono pervenuti in ufficio ex art 109 disp.att. cpp ) vengano sottoposti – dagli addetti alla ricezione – al più presto al Procuratore ( in sua assenza al Vicario ) dopo averle ordinate e predisposte per l'iscrizione, fatta eccezione per le notizie di reato pervenute durante il turno esterno per le quali occorra l'adozione di provvedimenti urgenti ( con particolare riferimento ad arresti o fermi o alle CNR relative ai reati di cui all'art. 362 c. 1 ter cpp di cui si stata già data comunicazione telefonica al PM di turno) che saranno tempestivamente sottoposte al PM di turno esterno al momento del compimento dei suddetti atti e che provvederà alla decretazione , dandone comunicazione al Procuratore. E' stato altresì disposto che l'iscrizione nei singoli registri

avvenga seguendo i criteri stabiliti nel Progetto Organizzativo dell'Ufficio ( di seguito analiticamente indicati), come pure l'assegnazione dei procedimenti ai singoli magistrati e che i due addetti alle Segreterie penali, che procedono tempestivamente al materiale inserimento delle iscrizioni nel SIGMA, annotino in ogni singolo registro di comodo la data della decretazione e la data di iscrizione nel Sistema, così da consentire periodicamente ( e cioè almeno semestralmente) un controllo da parte della sottoscritta dei tempi di iscrizione.

La tenuta di singoli registri di comodo relativi ai Mod. 52, 44 e 45 , con la specifica indicazione della data di arrivo degli atti, della loro decretazione, dell'oggetto, della iscrizione nel sistema e della data di definizione , consente un più agevole ed immediato controllo dei tempi di iscrizione.

Peraltro, tale prassi agevola il controllo sui tempi di definizione dei Mod.45, in relazione ai quali il sistema SIGMA non consente una immediata visualizzazione di tutti i fascicoli iscritti con relativa data di definizione ( dovendosi invece procedere ad entrare nella maschera di ogni singolo fascicolo per acquisire detta informazione).

Sul punto va altresì aggiunto che da ultimo , in esecuzione del Protocollo di intesa in materia di Modello 45 e iscrizione delle notizie di reato sottoscritto presso la Procura Generale di Lecce in data 14 luglio 2021 , con Direttiva interna n.2/2021 del 10 settembre 2021 è stato disposto che i procedimenti iscritti a Mod.45 in base ai criteri prestabiliti nel Progetto Organizzativo vigente, *“laddove concernenti fatti che non richiedano neppure preliminari accertamenti in ordine alla corretta qualificazione del fatto , siano inviati in archivio subito dopo l'iscrizione e comunque nel più breve tempo possibile e che ,laddove si renda necessario effettuare preliminari accertamenti in ordine alla corretta qualificazione del fatto ovvero occorra attendere adempimenti di altri organi, si provvederà nel più breve tempo possibile anche sollecitando il deposito degli atti da parte dei vari responsabili.”*

Sempre in ossequio a quanto disposto nel suddetto Protocollo , al fine di uniformarsi ai meccanismi unici di controllo interno da riversare poi all'attenzione del Procuratore Generale, è stato altresì disposto che *“con cadenza quadrimestrale (aprile, agosto, dicembre) i responsabili delle segreterie penali comunichino al Procuratore i dati relativi alla giacenza media dei procedimenti iscritti a Mod.45 segnalando eventuali procedimenti iscritti da oltre un anno, e ciò allo scopo di porre rimedio a situazioni di stasi non giustificate, nonché i procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44, e ciò per consentire una verifica, anche a campione delle regole stabilite per la corretta iscrizione a Mod.45 degli atti pervenuti e, comunque , in generale, della corretta classificazione ed iscrizione delle notizie di reato nei vari registri.”*

c) Verifica mensile dei fascicoli penali con termini prossimi alla scadenza

Con l'Accordo Distrettuale in materia di avocazioni sottoscritto in data 16 maggio 2018 - in linea con quanto indicato dal Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione con provvedimento del 24/04/2018 Prot.llo n. 1376 e dal CSM con la Risoluzione del 16 maggio 2018 –sono stati precisati i criteri cui devono attenersi i Procuratori della Repubblica nella selezione dei procedimenti da sottoporre all'attenzione del Procuratore Generale per la possibile avocazione, con particolare riferimento alle materie oggetto di tali procedimenti e alle regole di priorità stabilite dai Procuratori della Repubblica nei piani organizzativi per la trattazione dei procedimenti in carico ai loro uffici, nonché i criteri cui l'Ufficio di Procura Generale si atterrà nella valutazione dei procedimenti passibili di avocazione per inerzia ingiustificata del pubblico ministero.

A tal fine con direttiva interna del 4 settembre 2018 si è, tra l'altro disposto che “Tutti i magistrati dell'Ufficio porranno particolare attenzione alla definizione dei procedimenti entro il termine indicato per la durata massima delle indagini preliminari, ovvero prorogato su autorizzazione del Gip. A tal fine, le singole Segreterie penali verificheranno mensilmente la presenza di fascicoli con termini prossimi alla scadenza e ne daranno comunicazione al Magistrato titolare ed al Procuratore al fine di predisporre ogni iniziativa utile alla più celere definizione.”

Particolarmente utile e di stimolo risulta detta verifica mensile – da effettuarsi a circa metà mese - da parte delle Segreterie Penali, della presenza di fascicoli con termini prossimi alla scadenza e la conseguente e contestuale comunicazione al Magistrato titolare ed al Procuratore al fine di predisporre ogni iniziativa utile alla più celere definizione.

*d) Consultazione del SICID del Tribunale Ordinario*

E' garantito l'accesso delle cancellerie civili -per sola lettura - al SICID per verificare la pendenza presso il Tribunale Ordinario di un eventuale giudizio di separazione, divorzio o ex art 316 cc tra i genitori del minore onde evitare sovrapposizioni di procedimenti del TM e del TO ai sensi della disciplina di cui all'art 38 disp. Att. cc.

Si segnala che di recente è stato installato presso la segreteria civile il “pacchetto ispettori” che dovrebbe consentire uno scambio maggiore di informazioni con il Tribunale Ordinario.

*e) Rilevazione del grado di soddisfazione e/o gradimento dell'attività svolta dall'Ufficio da parte degli utenti*

E' stato introdotto in questo Ufficio ed implementato un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione e/o gradimento dell'attività svolta dall'Ufficio da parte degli utenti destinatari delle attività e dei servizi resi dallo stesso ( Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura).

Esso prevede l'inserimento nel sito web di questa Procura di una Sezione intitolata “**Customer Satisfaction**” - accessibile solo attraverso specifiche credenziali - ove è possibile da parte degli utenti ( da intendersi Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO / Comunità Educative, ecc. operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura) compilare, anche in forma anonima, un questionario per esprimere il livello soddisfazione sull'attività svolta dall'Ufficio.

I fattori di soddisfazione attengono a : 1) Tempi di risposta/trasmisione atti 2) Facilità di interlocuzione/interazione 3) Collaborazione/disponibilità/cortesia/orientamento dell'utente 4) Comunicazione 5) Livello complessivo di soddisfazione. I livelli di soddisfazione sono individuabili con un punteggio da 1 a 5. Il sistema è stato implementato aggiungendo alla rilevazione del livello di soddisfazione tramite giudizio numerico ( da 1 a 5) la possibilità di esplicitare le criticità riscontrate. Ciò si è realizzato inserendo nel questionario anche una Sezione a risposta aperta in cui l'Utente può indicare le problematiche rilevate e fornire eventuale suggerimenti.

Il Sistema, così perfezionato, consente anche di capire quali sono le specifiche criticità nei rapporti tra l'Ufficio e l'Utenza qualificata di cui sopra , permettendo così di assumere specifiche e mirate iniziative volte a migliorarne la performance, sicuramente più proficue di generici richiami.

Al fine di acquisire dette valutazioni, è stato predisposto un elenco degli Utenti suddetti e, ogni semestre, l'Ufficio invia a n.6 Utenti- a rotazione- una mail con cui chiede di partecipare alla rilevazione del livello di gradimento/soddisfazione entro un termine generalmente di quindici giorni.

A tal fine nella mail è riportato un link attraverso il quale è possibile accedere direttamente al suddetto questionario utilizzando le credenziali contestualmente fornite. Nella mail è altresì specificato che, in alternativa, è sempre possibile accedere al suddetto questionario attraverso il sito web dell'Ufficio, seguendo il percorso [www.procmin.taranto.giustizia.it](http://www.procmin.taranto.giustizia.it) - Homepage- Relazioni con il pubblico - CustomerSatisfaction e sempre con l'utilizzo delle medesime credenziali

Scaduto il termine indicato, l'Ufficio può, attraverso il proprio sito, accedere con specifiche credenziali ai risultati della rilevazione: Un prospetto riporta i singoli punteggi assegnati dagli Utenti che hanno risposto identificandosi. Tutti i risultati, comprensivi anche delle risposte fornite in forma anonima, sono invece riportati nella statistica complessiva dei livelli di gradimento (distinta per le singole voci indicate nel questionario), riportata in forma grafica con il sistema.

Sinora considerevole (fatta eccezione per una leggera flessione in piena emergenza pandemica) è stata la partecipazione degli utenti interpellati. Il risultato è stato positivo ed utile perché ha anche consentito di individuare aree nelle quali, nonostante il livello più che buono di soddisfazione, è possibile migliorare il servizio.

*f) Creazione di cartelle condivise magistrati/ segreterie/tirocinanti*

Presso gli Uffici di ciascun magistrato risultano create e attive delle cartelle informatiche condivise con le segreterie penale e civile e con i tirocinanti, per la trasmissione telematica di atti e documenti di rilievo interno, nell'ottica di una sempre maggiore implementazione del ricorso alla tecnologia informatica nella organizzazione del lavoro quotidiano dell'Ufficio e nella gestione dell'attività processuale.

*g) Creazione di una cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa alle "Ispezioni ordinarie e straordinarie" svolte presso le Comunità educative e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA presenti sul territorio*

E' previsto l'inserimento nella suddetta cartella di tutte le relazioni inviate semestralmente ex art 9 c.2 L 184/1983 dalle Comunità Educative Operanti sul territorio di competenza, dei verbali relativi alle ispezioni ordinarie svolte ogni semestre dai magistrati dell'Ufficio con l'ausilio della PG, dei verbali relativi alle ispezioni straordinarie svolte dai Pm e dalla Polizia Giudiziaria presso le suddette comunità e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA; delle eventuali iniziative adottate in presenza di criticità, delle segnalazioni/ricieste al T.m. in sede e dei relativi provvedimenti e l'inserimento, inoltre, dei verbali di ispezioni svolte da personale della PG partecipe del "gruppo di controllo" costituito - insieme ad esperti del TM, a personale dell'ASL, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e della Questura di Taranto - nell'ambito del Tavolo tecnico MSNA costituito presso la locale Prefettura per le verifiche delle strutture individuate quali centri di prima accoglienza per MSNA con gara ad evidenza pubblica, attivata dalla Prefettura, e della relativa gestione affidata agli enti del privato sociale.

Ciò consente di avere un quadro aggiornato e di immediata fruizione su comunità e centri di prima accoglienza attivi sul territorio; eventuali criticità di carattere strutturale e gestionale delle stesse e misure adottate; minori accolti; problematicità manifestate dai singoli minori; segnalazioni effettuate al T.M. ed eventuali riscontri da detto Ufficio.

Tale strumento agevola anche il corretto espletamento del potere ispettivo del presente Ufficio,



favorendone una idonea programmazione.

*h) Creazione di una cartella condivisa tra le Segreterie penali e i magistrati dell'Ufficio avente ad oggetto le misure cautelari in atto con indicazione delle scadenze dei termini sino all'adozione della decisione di primo grado. Inserimento dati relativi a misure in atto.*

Trattasi di cartella condivisa tra le Segreterie penali e i Magistrati dell'ufficio in cui sono raccolti i dati relativi alle misure cautelari in atto . Vengono inseriti i dati relativi :

- al numero di procedimento,
- al magistrato titolare,
- all'esecuzione della misura ,
- all'eventuale revoca o cessazione della stessa
- alle scadenze dei termini di fase.

Tale cartella – implementata quotidianamente- è uno straordinario strumento di lavoro per i magistrati dell'Ufficio - oltre che per gli addetti alla segreteria penale- poiché offre la possibilità di una visione completa ed aggiornata delle misure cautelari in atto e delle scadenze dei vari termini di fase , sino alla decisione di primo grado.

In tal modo il PM riesce , anche dopo aver perso la materiale disponibilità del fascicolo delle misure cautelari per sopravvenuto esercizio dell'azione penale, a monitorare le scadenze dei termini fino alla sentenza di I grado.

La consultazione della cartella risulta quantomai utile anche in caso di assenza prolungata di un magistrato dell'Ufficio, offrendo la possibilità al Sostituto o al Procuratore di effettuare una verifica sulla scadenza dei termini di eventuali misure in atto , e soprattutto se relative a fascicoli non più nella disponibilità dell'ufficio.

*i) Creazione di una cartella condivisa tra magistrati e segreterie penali relativa alla "Mediazione Penale".*

In detta cartella vengono inseriti i procedimenti per i quali, nel corso delle indagini preliminari, i minori indagati sono avviati alla mediazione penale annotandovi il numero del procedimento, il magistrato titolare, il nome del minore , la data di invio alla società di mediazione e l'esito.

*l) Creazione di una cartella condivisa tra la Segreteria civile e i Magistrati relativa ai "Minori fuori famiglia" in cui raccogliere i dati relativi agli affidamenti/collocamenti in Comunità, affidamenti etero-familiari ( escluso l'affidamento pre-adottivo) ed intrafamiliari.*

La consultazione di tale cartella consente ai magistrati dell'ufficio di verificare periodicamente – stante l'impossibilità di estrarre tali dati dal Sigma- lo stato di detti procedimenti e di assumere eventualmente iniziative di impulso. Ciò al fine, in linea con quanto sollecitato dal garante nazionale per l'infanzia e l'Adolescenza, di monitorare il numero e le caratteristiche dei fuori famiglia, le tipologie, i tempi e le modalità di uscita dal percorso di accoglienza.

Va tuttavia sottolineato che dal giugno 2023 , con l'introduzione del PCT , la segreteria non ha potuto più implementare tale cartella non essendo più i dati necessari a disposizione della Segreteria. L'utilità tuttavia di detti dati imporrà un onere maggiore a carico dei magistrati di segnalazione da parte dei

magistrati alla segreteria.

*m) Istituzione presso l'Ufficio della Procura del " Numero Verde per la tutela dei minori ".*

Tale servizio è attivo in questo ufficio 24 su 24 e dedicato alla ricezione da parte di operatori specializzati della Sezione di PG in sede di segnalazioni - anche anonime - di situazioni di violenza o di maltrattamento su minori, di forme di devianza e/o comunque di situazioni di malessere, sofferenza o disagio minorile.

**Convenzioni e Protocolli stipulati per migliore funzionamento dell'Ufficio e per assicurare qualità del servizio**

La Procura, al fine di assicurare un miglioramento del Servizio Giustizia nei confronti del minore, del funzionamento complessivo dell'Ufficio ed anche al fine di assicurare un risparmio spesa, ha sottoscritto nel periodo di interesse ispettivo Protocolli d'intesa/Convenzioni con altri Uffici, Enti o Istituzioni che a vario titolo interagiscono con la Procura.

Tale attività, in ossequio a quanto rimarcato nella Risoluzione del CSM sulle Procure Minorili del 2010, è stata svolta preferibilmente d'intesa con il Tribunale per i Minorenni in sede, favorendo la massima partecipazione preliminare ed il perfezionamento del protocollo da parte dei magistrati appartenenti alla Procura attraverso apposite riunioni; preferendo la stipulazione di Protocolli d'intesa con organi ed Istituzioni Pubbliche; evitando ogni possibilità di contrasto con disposizioni normative di carattere sostanziale e processuale nonché di ordinamento giudiziario; assicurando l'armonizzazione del protocollo con l'assetto organizzativo complessivo dell'ufficio, al fine di scongiurare eventuali forme di extra impiego di magistrati e/o personale amministrativo; garantendo la conoscibilità del protocollo da parte del Consiglio Superiore della Magistratura, del Procuratore Generale presso la Corte di appello di Lecce e dell'Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Lecce -sezione distaccata di Taranto.

Ciò detto al fine di favorire l'interazione fra gli uffici ed enti con procedure/interventi mirati in favore dei minori, la Procura Minori :

- ha posto in essere, in attuazione di quanto disposto dalla Legge n.47/17, un'attività di collegamento/coordinamento tra Questura, Procura ed ASL per disciplinare le modalità di identificazione ed accertamento dell'età dei MSNA e la costituzione presso la Asl Taranto di una commissione multidisciplinare della cui attività questo Ufficio usufruisce a costo zero;
- ha siglato un Protocollo d'intesa con T.M., Giudice Tutelare, Consiglio dell'Ordine avvocati e Camera Minorile su nomine tutori legali ed è stato predisposto per i MSNA un nuovo elenco di tutori volontari, come da disposizioni normative;
- ha siglato un Protocollo d'intesa con TM, Comune di Taranto, Arcidiocesi di Taranto ed Associazioni di volontariato in materia di affidamento familiare previsto dalla legge 184/83 al fine di scongiurare il rischio di lunghe permanenze all'interno delle strutture residenziali per i minori che non possono fare rientro nelle loro famiglie ed anche svolgere un'azione di

vigilanza sull'azione di supporto post-affidamento. A tal fine sono previste, e sono già state svolte, periodiche riunioni;

- ha sottoscritto presso la Prefettura Protocollo d'intesa in materia di modalità di presa in carico dei MSNA,
- ha siglato, senza oneri per l'Amministrazione, un Protocollo d'Intesa con il TM e Confindustria Taranto volto ad avviare i minori adolescenti ultrasedicenni, italiani e stranieri, in carico al TM ad attività di formazione professionale presso aziende associate;
- ha siglato un Protocollo d'intesa con TM sede ed ASL Taranto in materia di parto in anonimato ed altri casi di nascita di minori in condizioni di grave pregiudizio sanitario o familiare; nel medesimo accordo sono state individuate le modalità operative per assicurare il diritto "alla ricerca delle origini" delle persone adottate;
- ha rinnovato nel marzo 2022, nell'ambito del Tavolo Permanente con i Dirigenti Scolastici della Provincia ed i Servizi Sociali Comunali aperto da questo Ufficio nel marzo 2017, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, il Protocollo d'intesa tra le AAGG Minorili, il Responsabile Regionale ed il Responsabile Provinciale dell' Ufficio Scolastico, i Dirigenti Scolastici della Province ed i Servizi Sociali Comunali ( già siglato nel 2018) , al fine di migliorare i percorsi di emersione di bullismo, cyberbullismo e ogni forma di disagio minorile e di razionalizzare e coordinare gli interventi a tutela dei minori da parte di tutti i soggetti firmatari assicurando una comunicazione più rapida tra gli stessi.  
A tal fine è stata creata una vera e propria "rete" tra le varie Istituzioni interessate, attraverso la predisposizione di "contatti diretti e dedicati" onde consentire un più celere scambio di informazioni ed un tempestivo, qualificato e coordinato intervento delle suddette Istituzioni preposte alla tutela dei minori.  
La Procura Minori ha, tra l'altro, indicato una unità dell'Aliquota PS della Sezione di PG in sede, quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole.  
A ciò aggiungasi che all'inizio di ciascun anno scolastico viene inviato ai Dirigenti degli Istituti Scolastici della Provincia di Taranto una articolata nota esplicativa mediante la quale viene sollecitato l'invio telematico, a scadenze periodiche durante l'anno scolastico in corso, degli elenchi in formato *excel* comprendenti gli alunni assenti senza giustificata, rientranti nella categoria della c.d. "dispersione".  
Da giugno 2017 è stato adottato un nuovo e più completo modulo da inviare alle singole scuole , onde velocizzare ed ottimizzare - in considerazione delle notizie più dettagliate richieste - l'attività della Procura.  
L'opera di sensibilizzazione ha determinato un notevole incremento dei riscontri da parte delle autorità scolastiche e i risultati possono ritenersi incoraggianti, proprio per il coinvolgimento delle varie istituzioni coinvolte nella problematica, purtroppo ancora molto diffusa nel territorio.
- ha siglato un Protocollo tra la Procura Minori e la Asl/ Direttore della Struttura Complessa

Socio Sanitaria ed il Responsabile del Servizio di Psicologia Clinica e di Psicoterapia dell'Età Adulta e dell'Età Evolutiva, nonché referente della Rete Regionale di GIADA, finalizzato ad assicurare la partecipazione di psicologi esperti del Servizio di Psicologia Clinica della Asl di Taranto - a costo zero – agli ascolti cui agli artt. 351 c. 1 ter e 362 c.1 bis cpp. in attuazione delle modifiche normative previste dalla legge n. 172/2012.

- ha siglato un Protocollo d'Intesa tra Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, Tribunale di Taranto, Tribunale per i Minorenni di Taranto e Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto in tema di riparto di competenza per i procedimenti civili e di coordinamento in tema di violenza di genere e domestica.  
Ciò al fine di garantire un coordinamento tra Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura Ordinaria e Procura Minori in considerazione del riparto di competenza ex art 38 disp. att. cc, anche con riferimento ai casi di violenza di genere e domestica evitando sovrapposizioni ed assicurando una migliore garanzia di tempestiva adozione di misure a tutela minori;
- ha sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Procura Generale di Lecce, la Procura presso il Tribunale e la Procura Minori di Taranto per il coordinamento delle attività in materia di violenza domestica e di abuso sessuale in danno di minori nel Circondario di Taranto;
- ha sottoscritto con il Tribunale Minori, il Tribunale di Sorveglianza, la Direzione della Casa Circondariale di Taranto, l'UEPE ed i Servizi Sociali territoriali, al fine di assicurare un adeguato sostegno ai minori che vivono situazioni di disagio legate allo stato di detenzione del/i genitore/i, questo Ufficio ha sottoscritto un "Protocollo di intesa a tutela del minore con genitore detenuto" volto ad assicurare una rete comunicativa preferenziale tra tutti i suddetti soggetti e finalizzato ad assicurare interventi mirati alla tutela dei minori ed alla educazione alla genitorialità dei soggetti detenuti.  
Anche in questo ambito la Procura Minori ha indicato un proprio Referente diretto identificato nel Responsabile dell'Aliquota Carabinieri della Sezione di PG in sede;
- ha avviato – a seguito dell'opera di sensibilizzazione effettuato da questo Ufficio nei confronti delle FFOO, del Servizio Dipendenze ASL Taranto, dei Servizi Sociali Ministeriali e dei Servizi Sociali Comunali sul fenomeno sempre più diffuso (ma poco rilevato) dell'uso da parte di minori di sostanze stupefacenti e di sostanze alcoliche - insieme alla Prefettura di Taranto, al Tribunale per i Minorenni, alle FFOO, alla ASL, alla Scuola e al Comune di Taranto, con il coinvolgimento della Confcommercio e del SILB (Associazione Italiana Imprese di intrattenimento di ballo e di spettacolo) un programma di attività di prevenzione/informazione, chiamato "Plan B", da svolgersi - anche nel periodo estivo - sul territorio, nelle scuole e nelle famiglie (con modalità mirate e con strumenti comunicativi consoni ai destinatari);
- ha predisposto - insieme al Tribunale Minori ed alla Scuola (in attuazione del Protocollo del sopra indicato)- e diffuso (a mezzo un opuscolo presentato e diffuso anche dal Dirigente

dell'Ufficio Scolastico Regionale) una "Guida alle segnalazioni in ambito scolastico" avente ad oggetto indicazioni pratiche per l'integrazione degli interventi di prevenzione della dispersione e del disagio scolastico;

- ha sottoscritto, nell'ottica del potenziamento dell'attività di recupero/rieducazione, in linea con le raccomandazioni dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e con le linee guida del Ministero della Giustizia e delle sollecitazioni dell'ONU e del Consiglio d'Europa, un Protocollo di Intesa con il Comune di Taranto, il Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, il Tribunale per i minorenni e la soc. Coop. C.R.I.S.I. a r.l. Onlus con sede in Bari finalizzato ad avviare dal 2 settembre 2019 un "Servizio per la Mediazione Penale e la Giustizia Riparativa";
- ha sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni in sede e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati un Protocollo d'intesa per la trattazione delle udienze civili da remoto;
- ha sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni in sede e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati un Protocollo d'intesa per la trattazione delle udienze penali da remoto;
- ha sottoscritto con la Procura Ordinaria di Taranto un Protocollo d'intesa per disciplinare l'esercizio del diritto di accesso all'archivio delle intercettazioni da parte dei soggetti indicati dall'art. 89 bis c.3 norme di attuazione cpp;
- ha sottoscritto, a seguito dell'entrata in vigore del DL 161/2019, conv. in Legge n.7 del 28.2.2020, modificativo del Dlgs n.216 del 29.12.2017 2017, un Protocollo d'intesa con il Tribunale per i Minorenni sede/ Ufficio GIP in materia di intercettazioni e di accesso all'archivio riservato;
- ha sottoscritto con la Procura Generale di Lecce un Protocollo in materia di intercettazioni in caso di avocazioni;
- ha sottoscritto con il Tribunale Minori in sede e con la ASL di Taranto- Dipartimento di Prevenzione un Protocollo in materia di "Misure di contenimento e gestione dei casi sospetti o accertati da virus Sars Cov2" negli Uffici Giudiziari Minorili;
- ha sottoscritto Protocollo di Intesa con Il Tribunale per i Minorenni e l'ASL di Taranto- Dipartimento di Prevenzione in materia di "Misure per il contenimento e la gestione dei casi sospetti o accertati da virus Sars Cov2 negli Uffici Giudiziari Minorili;
- ha sottoscritto con la Procura Generale della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto e la Procura della Repubblica per i Minorenni di Lecce un "Protocollo di intesa in materia di Mod.45 e iscrizione delle notizie di reato". Con detto Protocollo , in linea con quanto più volte rimarcato dal Procuratore Generale presso la Cassazione, sono stati individuati criteri

omogenei di iscrizione nei vari registri in uso delle notizie di reato nonché per individuare gli atti che non costituiscono notizia di reato e che debbono essere iscritti al Mod.45 , stabilendo altresì le modalità per l'esercizio del potere di vigilanza in subjecta materia da parte del Procuratore Generale;

- è stata avviata, in collaborazione con la Direzione Regionale scolastica e con la Direzione Provinciale scolastica di Taranto, una campagna di rilancio del Numero Verde per la tutela dei minori, considerate le criticità determinate dal lockdown per il Covid-19. In particolare, è stato inviato a tutte le scuole di Taranto e provincia un file riprodotto la locandina con il Numero Verde ed il dominio del sito web della Procura minorile di Taranto, per la pubblicazione della locandina nei siti web delle scuole, nonché alla Direzione scolastica provinciale, nel cui sito web il file è stato pubblicato. Alle scuole del solo Capoluogo di Provincia sono state distribuite anche locandine cartacee. Analoga diffusione è stata effettuata presso le parrocchie di Taranto e provincia grazie alla collaborazione dell'Arcidiocesi di Taranto e la possibilità di usufruire gratuitamente ed anche anonimamente del Numero Verde di questa Procura è stata anche pubblicizzata sulla stampa ed attraverso uno "spot radiofonico"
- ha sottoscritto con la Procura Generale di Lecce, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto, la Procura per i Minorenni di Lecce e la Procura per i Minorenni di Taranto un "Protocollo di Intesa in materia di utilizzo della posta elettronica". Con detto strumento, preso atto della sentenza n.98/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in GU del 20 aprile 2022, sono state concordate Linee Guida valide per l'intero distretto, in materia di "PEC o PEO inviate da privati nel procedimento penale, "PEC o PEO da parte dei difensori costituiti nel procedimento penale" "PEC o PEO per le notifiche di atti civili" "PEC o PEO da parte di Enti"
- ha sottoscritto con la Procura Generale di Lecce, la Corte di Appello di Lecce, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Lecce, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Brindisi, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Taranto, la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Lecce e la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Taranto un "Protocollo di Intesa tra Autorità Giudiziaria Ordinaria, Autorità Giudiziaria Minorile e Polizia Giudiziaria per la trattazione di procedimenti penali a carico di coindagati maggiorenni e minorenni o in cui risultino, a qualunque titolo, coinvolti soggetti minorenni".

Detto Protocollo, fortemente voluto da questo ufficio, è nato dall'esigenza, in più occasioni manifestata, di assicurare, in presenza di procedimenti penali a carico di soggetti maggiorenni e minorenni, la possibilità anche per la Procura Minorile di svolgere utile attività di indagine in merito alla posizione dei minori indagati nel rispetto dei termini di legge e nel rispetto delle esigenze di segreto investigativo della Procura Ordinaria; lo stesso tiene altresì conto della necessità di contemperare, nella trattazione dei suddetti procedimenti penali, la tutela del segreto istruttorio con la funzione rieducativa e la necessità della rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale, tipiche del processo minorile.

Esso infatti consente di meglio coordinare l'attività ,i tempi di indagine ( evitando “apparenti stasi” dei procedimenti minorili in attesa delle determinazioni del GIP presso il Tribunale Ordinario ) e di eventuali richieste ed emissioni di misure cautelari nonché la tempestiva adozione –anche in sede civile -di adeguate misure a tutela dei minori persone offese , senza tuttavia correre il rischio di compromettere la segretezza dell'attività investigativa in corso. In detto Protocollo ci si è posti, inoltre, l'obiettivo di sensibilizzare le forze dell'ordine a segnalare la necessità di interventi civili a tutela del minore comunque coinvolto in contesti criminali

- ha sottoscritto nel novembre 2022 un Protocollo di Intesa con la ASL di Taranto ed il Tribunale per i Minorenni in sede in materia di “*Interventi per la prevenzione dei fenomeni di violenza di genere ed il recupero degli uomini maltrattanti*” .

Detto Protocollo di Intesa ha lo scopo di prevedere un coordinamento degli interventi socio-sanitari destinati alla prevenzione dei fenomeni di violenza di genere e di favorire il recupero degli uomini autori di violenza.

Nello stesso è infatti stata evidenziata la opportunità di potenziare interventi di carattere preventivo e trattamentale per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, anche al fine di prevenire la recidiva.

Pertanto , ferma restando la priorità da riconoscersi all'intervento giudiziario ed alla tutela della vittime , è stato evidenziato come debba ritenersi fondamentale l'integrazione delle misure repressive e protettive , attivate dalle FFOO e dalla magistratura, con misure di natura psico-sociale e di reinserimento, nonché azioni di rilevazione, prevenzione, sensibilizzazione , educazione e formazione; misure da attuarsi attraverso il coinvolgimento dei soggetti attivi sul territorio, i quali, nel rispetto delle proprie specificità e funzioni, si sono impegnati a perseguire obiettivi comuni.

- ha sottoscritto nel febbraio 2023 sottoscritto in data 21.2.2023 un “*Protocollo di intesa per il contenimento dei fenomeni di disagio giovanile e per il coordinamento delle campagne di formazione nelle scuole*” con la Prefettura di Taranto, la Corte di Appello di Lecce-Sez. Distaccata di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Sottosezione dell'ANM Taranto, il Comune e la Provincia di Taranto, la ASL Taranto, l'Ordine degli Avvocati, il Dipartimento Jonico “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, l'Ufficio scolastico Provinciale di Taranto, la Consulta degli studenti, le FFOO ( Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza), Vigili del Fuoco e il SILB ( sindacato italiano dei locali da ballo).

Obiettivo di tale iniziativa è, ovviamente, quello di “fare rete” tra Istituzioni , FFOO e Agenzie Educative ma anche, e soprattutto, quello di coinvolgere i destinatari di tali attività, i giovani appunto, avviando una interlocuzione/collaborazione diretta che consenta di individuare le iniziative e le forme più idonee per comunicare con i loro coetanei

- ha sottoscritto nel settembre 2023 un nuovo “*Protocollo di Intesa Interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e degli abusi nei confronti delle vittime di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità*” con la Prefettura di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Procura ed il Tribunale Ordinario, le FFOO , il Comune di Taranto ed i Comuni di tutta la

Provincia Jonica, la Provincia di Taranto, La ASL di Taranto, i Presidi Ospedalieri della Provincia di Taranto, l'Ufficio Scolastico Regione Puglia - Ambito territoriale provincia di Taranto, l'INPS di Taranto, l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Taranto, l'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto, l'Ordine degli Psicologi della Puglia e i Centri Antiviolenza operativi nel territorio provinciale.

Con detto strumento è stata costituita una rete intersistituzionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza e/o abusi e per la protezione delle vittime di violenza di genere e delle vittime cd. particolarmente vulnerabili, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle normative in vigore, con un focus specifico su alcuni aspetti, quali: 1) formazione costante e continua degli attori coinvolti; 2) educazione rivolta alle giovani generazioni; 3) tutela dei soggetti altamente vulnerabili (minori divenuti orfani a seguito della violenza, minori direttamente interessati dagli atti di violenza o che abbiano assistito agli stessi, persone con disabilità); 4) monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di violenza nei confronti di donne migranti di nazionalità straniera; 5) intensificazione dei percorsi esistenti per il recupero di "uomini maltrattanti".

Ottima è stata anche la collaborazione in questo anno anche con l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** con cui il presente Ufficio mantiene costanti contatti sia per le comuni iniziative di formazione che per l'avvio presso questi Uffici dei tirocini ex art 73 Dlvo 69/2013 dei neo-laureati.

Sempre con la suddetta Università è attiva la **Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento** dei laureandi presso gli Uffici Giudiziari Minorili di Taranto, con validità triennale.

Questo Ufficio ha inoltre sottoscritto una Convenzione con il **Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre"** in materia di "Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento" (già alternanza scuola/lavoro)

## **2. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO OBIETTIVI ANNO 2023**

### **OBIETTIVO 1 :**

**Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti a tutto il 2022, con indicazione dei tempi di definizione distinti per semestre. Monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti iscritti nel 2023, anno incorso**

Tutti i suddetti fascicoli sono stati movimentati con invio a mezzo PEC, nei primi quattro mesi, di solleciti seguiti eventualmente da convocazioni dei Responsabili dei suddetti Servizi. Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Funzionario delegato e, **a dicembre 2023, tutti i fascicoli Affari Civili iscritti a tutto il 2022 e ancora pendenti al 31.12.2022 - pari a n.352- risultano definiti. In particolare il 62% di detti fascicoli è stato definito nei prime 3 mesi e la restante parte entro l'anno.**



**Considerando che in tutto il 2023 risultano definiti 3067 fascicoli civili ( di cui 352 pendenti al 31.12.2022) si è proceduto anche al monitoraggio dei tempi di definizione dei fascicoli iscritti nel 2023.**

**Si è infatti verificato che dei 3165 procedimenti civili iscritti nel 2023 ,ne sono stati definiti 2715, ed in particolare 2686 fascicoli (pari all'84,86%) sono stati definiti entro 3 mesi ed i restanti 29 entro l'anno.**

Tali dati appaiono particolarmente significativi della performance dell'Ufficio, e significativamente della produttività e della qualità del servizio reso ( considerato che la bontà del servizio reso passa anche – ma non solo- attraverso la riduzione dei tempi di risposta) e ciò nonostante le enormi difficoltà determinate dall'introduzione del PCT e dall'allungamento dei tempi di lavorazione dei fascicoli sia per le segreterie che per i magistrati , costretti ad effettuare in prima persona ( non essendo prevista una consolle per assistente del magistrato) operazioni di mero deposito che richiedono nel complesso un tempo significativo.

**L'obiettivo risulta totalmente raggiunto**

### **Obiettivo 2:**

*Introduzione della nuova modalità di comunicazione al PM dei provvedimenti del Tribunale da vistare. Utilizzo per la ricezione e per l'apposizione del visto del Sigma Mail*

L'obiettivo è stato interamente raggiunto fin dai primi mesi del 2023.

L'obiettivo è stato peraltro potenziato quando le modalità di ricezione ed apposizione del "visto", così come dei "pareri" , in ambito civile, sono poi completamente mutate ed interamente informatizzate a seguito dell'introduzione del PCT per gli Uffici minorili.

Va sul punto segnalato come la Procura Minori di Taranto, grazie all'impegno dei magistrati e del personale amministrativo dell'area civile, sia particolarmente attenta all'implementazione dell'informatizzazione dell'Ufficio e si sia distinta nel circondario per l'impegno e lo sforzo compiuto per l'utilizzo "da subito" del nuovo sistema. Tale lodevole impegno è peraltro riscontrabile attraverso il più che significativo numero di depositi di atti ( visti, pareri ricorsi, archiviazioni) effettuato dalla Procura Minori di Taranto attraverso il pct già nei primi mesi di sua introduzione , come segnalato da DGSIA nel corso dell'incontro e della Relazione annuale.

### **Obiettivo 3:**

**Formazione del personale amministrativo area penale in considerazione delle nuove disposizioni introdotte dalla Riforma Cartabia in ambito penale, in vigore dal gennaio 2023. Predisposizione di nuovi modelli operativi e stampati.**

L'obiettivo è stato interamente raggiunto.

Il personale ha svolto attività di formazione sulla piattaforme dedicate e sulla documentazione messa a disposizione dall'ufficio ed ha proceduto tempestivamente in concomitanza con l'entrata in vigore nel gennaio 2023 delle disposizioni della cd. riforma Cartabia, con la supervisione dei magistrati, alla predisposizione di nuovi modelli operativi e stampati e all'individuazione delle attività da svolgersi anche manualmente sui sistemi in uso non ancora adeguati.

A ciò aggiungasi, anche se non previsto nell'obiettivo in esame, che il personale dell'area penale ha tempestivamente proceduto, con la supervisione dei magistrati, anche predisporre nuovi modelli da adottare per le comunicazioni trimestrali da effettuare al Procuratore Generale di Lecce a seguito dell'entrata in vigore della Legge 122/2023 n.122 "Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006 n.106, concernente i poteri del Procuratore della repubblica nei casi di violazione dell'art.362 comma 1 ter del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.216 del 5.9.2023

**Obiettivo 4 :**

**Implementazione della digitalizzazione dei fascicoli penali con estensione della stessa a tutti i fascicoli iscritti al mod.52, registro Noti, nel 2023 a mezzo TIAP document@**

L'obiettivo è stato interamente raggiunto .

Tutti i fascicoli penali iscritti al Mod.52 "Noti" nel 2023 sono stati interamente digitalizzati attraverso l'utilizzo del Tiap document@, il cui uso è attualmente obbligatorio solo per la parte relativa alle operazioni di intercettazione telefonica o ambientale, con riduzione dei tempi di lavorazione del fascicolo nelle varie fasi e di estrazione di copie anche a richiesta dei difensori.

**Obiettivo 5 :**

**Implementazione del sistema INIT per la gestione dei beni mobil e dei beni di facile consumo, entrato in funzione nel 2022 in sostituzione del sistema GECO. Inserimento ed aggiornamento dei dati**

L'obiettivo è stato interamente raggiunto.

Nel corso dell'anno è stato costantemente aggiornato il s.i. INIT per la gestione dei beni mobili e beni

di facile consumo.

Si è inoltre proceduto alla ricognizione dei beni mobili e durevoli per individuare l'esatta collocazione dei beni e segnalare alla Commissione del fuori uso i beni rotti o obsoleti e comunque non più utilizzabili. Tale ricognizione ha portato allo smaltimento di n.21 sedute ,dichiarate dal RSPP non conformi alla alla normativa , ed una scrivania inutilizzabile.

A distanza di 13 anni dall'ultima fornitura, previa acquisizione di preventivi, ed a seguito di autorizzazione del Ministero con determina, si è proceduto all'acquisto di n.20 poltrone ergonomiche per il personale amministrativo, di polizia giudiziaria , di n.3 poltrone direzionali per di magistrati , di n.2 scrivanie e n.2 cassettiere collocate nelle segreterie civile e penale.

### **Obiettivo 6 :**

Implementazione del sistema di controllo dei tempi di definizione dei fascicoli penali e del controllo di qualità. Fascicoli iscritti ai Mod.52( Noti), 44( Ignoti) e 45 ( Atti relativi)

Il risultato è stato interamente raggiunto.

Tale sistema risulta irrinunciabile al fine di comprendere la bontà dell'organizzazione dell'Ufficio e far emergere eventuali criticità cui occorra eventualmente porre mano per assicurare un servizio giustizia celere e qualitativamente valido.

Come già chiarito negli anni precedenti , a seguito della sottoscrizione in data 14 luglio 2021 presso la Procura Generale di Lecce del "*Protocollo di intesa in materia di Modello 45 e iscrizione delle notizie di reato*", si è ritenuto opportuno estendere il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e dell'esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, e dei dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori, anche ai fascicoli iscritti al Mod.45 prevedendo un controllo anche sulla corretta iscrizione e sui tempi di definizione di detti fascicoli .

A tal fine , con cadenza quadrimestrale (maggio, settembre, gennaio) , il responsabile della segreteria penale del Procuratore comunica al predetto i dati relativi alla giacenza media dei procedimenti iscritti a Mod.45 segnalando eventuali procedimenti iscritti da oltre un anno, e ciò allo scopo di porre rimedio a situazioni di stasi non giustificate, nonché i procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44 nonché dal Mod.44 al Mod.52 , e ciò per consentire una verifica, anche a campione delle regole stabilite per la corretta iscrizione a Mod.45 degli atti pervenuti e, comunque , in generale, della corretta classificazione ed iscrizione delle notizie di reato nei vari registri.

Tanto premesso anche per il 2023 si è proceduto

- a) alla raccolta dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti penali

iscritti a Mod.52 e a Mod.44;

- b) alla verifica dell'esito dei procedimenti penali in sede di Udienza Preliminare e di Udienza Collegiale.
- c) alla annotazione della eventuale impugnazione ( del PM o del/degli imputato/i ) e dell'esito della stessa.

Detti esiti sono stati inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del

procedimento; 2)il PM titolare del fascicolo; 3) il tipo di giudizio ( ordinario, abbreviato, immediato) 4) la data della sentenza; 5) il PM di udienza; 6) la richiesta del PM; 7) la decisione del giudice; 8) la conformità o meno della richiesta del Pro alla decisione; 9) la data di eventuale impugnazione e 10) l'esito dell'eventuale impugnazione.

Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Direttore delegato.

Per i Mod. 45, si è poi provveduto :

- a) alla raccolta dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti iscritti a Mod.45 con specifica indicazione dei procedimenti definiti oltre l'anno;
- b) alla verifica dei procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44 nonchè dal Mod.44 al Mod.52 .

Detti esiti sono stati inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del procedimento; 2)il PM titolare del fascicolo; 3)la data di iscrizione 4) l'oggetto ;4) la data di definizione; 5) i tempi di definizione ; 6) il tipo di definizione.

Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Funzionario delegato delegato.

La suddetta attività consente di effettuare periodicamente un'attività di controllo/monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio. L'iniziativa, così come implementata, ha dato e continua a dare ottimi risultati , in quanto ha consentito di verificare come il trend positivo per l'Ufficio ( quanto alla durata dei procedimenti ed all'esito degli stessi), anche in ambito penale, risulti confermato ed anzi migliorato **nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2023 posto che :**

- le iscrizioni delle notizie di reato sono sempre state tempestive in quanto effettuate in media entro 48 ore dalla decretazione ;

-la definizione dei fascicoli iscritti al Mod.52 risulta avvenuta entro i sei mesi per 92% dei procedimenti ed entro l'anno per il restante 8% .

- la definizione dei fascicoli iscritti al Mod.44 risulta avvenuta entro i sei mesi per l'88% ed entro l'anno per il resto ( si consideri che su tale dato incide la decisione , condivisa in sede distrettuale, di iscrivere al Mod.44 a carico di Ignoti, per il reato di cui all'art.73 DPR 309/90, le segnalazioni ex art 75 DPR 309/90 a carico di minorenni , e che tali fascicoli vengono trasmessi alla Procura Ordinaria per competenza solo dopo la ricezione dell'esito delle analisi chimico-tossicologiche, con allungamento dei tempi di definizione)

- i fascicoli iscritti al mod.45 risultano definiti per l'86,88% entro 17 giorni dall'iscrizione e per la restante parte entro 25 giorni dall'iscrizione ( anche per detti fascicoli occorre considerare che si registra un aumento dei tempi di definizione per quei fascicoli contenenti perquisizioni negative , comunque da convalidare , e per le quali occorre considerare i tempi di notifica e di eventuale opposizione ex art 352 c.4 bis cpp, così come previsto dalla cd. Riforma Cartabia ). Nessun fascicolo risulta essere stato definito oltre l'anno e nessuna anomalia è stata riscontrata nelle iscrizioni

Parimenti , in merito alla qualità del lavoro svolto, anche considerando il periodo 1 gennaio/31 dicembre 2023

- Solo nel 10,8% dei casi le sentenze del GUP c/o il TM sono risultate difformi dalle richieste del PM e delle 4 impugnazioni presentate dal PM n.2 si sono concluse riforma delle sentenze appellate e n.2 con conferme. Delle 7 impugnazioni degli imputati ne risultano definite 4 conclusesi con due conferme e con due parziali riforme delle sentenze appellate)
- Solo nel 6% dei casi le sentenze emesse dal Tribunale risultano difformi dalle richieste del PM ( si passa al 15% se si considerano le sentenze in cui , richiesta la condanna dal PM, è stato riconosciuto il perdono giudiziale ) (n.2 risultano le impugnazioni presentate dagli imputati conclusesi rispettivamente con una pronuncia di inammissibilità e con una riforma della sentenza impugnata).

L'aggiornamento costante di detta cartella anche con riferimento ai dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori , consente inoltre di verificare "la tenuta" delle decisioni di primo grado conformi alle richieste del PMM..

### **Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:**

Non essendo prevista per questo Ufficio la figura del Dirigente Amministrativo il livello di raggiungimento è stato misurato dalla sottoscritta in relazione al numero Uffici/Agenzie coinvolte, diffusione dell'iniziativa e gradimento degli utenti interni ed esterni ( anche attraverso il sistema di rilevazione gradimento, *cd customer satisfaction*, in uso in questo Ufficio), impostazione di un lavoro di "rete" con altri Uffici e/o Agenzie del territorio, miglioramento dell'organizzazione, dell'efficienza e della qualità del lavoro dell'Ufficio, rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi e numero di procedimenti definiti.

**Il livello di raggiungimento degli obiettivi suddetti, per quanto ci si era proposto, è stato totale.**

### **Eventuali criticità sopravvenute:**

La carenza del personale amministrativo, già evidenziata all'inizio del 2023, è stata compiutamente illustrata nella parte iniziale della presente relazione e costituisce, senza alcun dubbio, un grosso elemento di criticità.

Una indubbia criticità – con inevitabile allungamento dei tempi di lavorazione dei fascicoli- è stata rappresentata, in ambito civile, dall'introduzione del PCT e dal passaggio dal SIGMA civile al SICID per le segreterie ed all'introduzione della Consolle del PM per i magistrati dell'Ufficio. Il nuovo sistema è entrato in vigore a fine giugno “ in assenza pressoché totale di formazione” sia per il personale che per i magistrati. A ciò aggiungasi, come in più sedi ed in più occasioni è stata evidenziata, l'assoluta inadeguatezza del nuovo applicativo- di fatto semplicemente “translato” dalla Procura Ordinaria alla Procura Minori- alle esigenze di questo Ufficio, la cui attività in ambito civile è ben diversa da quella della Procura Ordinaria, se solo si considera che la maggioranza dei giudizi *de responsabilitate* sono di iniziativa del PM e che costante è l'interlocuzione, nel corso del giudizio, tra Procura e Tribunale, in considerazione della fisiologica evoluzione del minore e della necessità di “adeguare” i provvedimenti a tutela.

Parimenti, in ambito penale, una indubbia criticità, come già più volte segnalato in altre occasioni, è poi costituita dall'uso del SIGMA- sistema da ritenersi incompleto ed inadeguato- che non solo comporta per le segreterie grosse difficoltà nella corretta gestione dei dati oltre che nell'esatta estrapolazione degli stessi ma pone grossi limiti all'interoperabilità che costituisce altresì il presupposto dell'accesso anche per le Procure minorili al processo penale telematico. Tale criticità risulta, ad oggi, ancor più grave in considerazione del mancato adeguamento del Sigma ( già malfunzionante) alle modifiche introdotte dalla Riforma Cartabia in area penale, per la parte già in vigore, oltre che alle modifiche introdotte dal cd. Decreto Caivano, convertito con modificazioni nella Legge 13 novembre 2023 n.159 e dalla Legge 24 novembre 2023 n.168 in materia di disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e sulla violenza domestica.

---

### **I 3. OBIETTIVI**

---

Descrizione degli obiettivi, illustrando per ciascuno di essi:

- il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- le unità o aree organizzative coinvolte,
- i tempi di realizzazione,
- l'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi,

- le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni,
- Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo.

### **Obiettivo 1 :**

#### **Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti a tutto il 2023, con indicazione dei tempi di definizione distinti per semestre. Monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti iscritti nel 2024, anno in corso**

#### **Risultato:**

Ci si propone l'obiettivo di ridurre sempre più i tempi di lavorazione e definizione dei fascicoli "Affari Civili" in tempi tali da assicurare la concreta efficacia delle misure da adottare.

Tale monitoraggio , con sollecitazioni periodiche previste, consentirà di dare impulso alla movimentazione dei fascicoli ed assicurarne una pronta definizione.

Tale attività risulta particolarmente significativa per l'anno in corso in quanto trattasi della prima intera annualità con l'utilizzo del pct , ed il monitoraggio consentirà di verificarne – sempre tenendo presente le problematiche relative allo stesso ancora presenti e sempre in considerazione delle sopravvenienze e dei tempi dei soggetti esterni interessati ( v. oltre) - la ricaduta in termini di tempi di definizione.

#### **Unità o aree organizzative coinvolte:**

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati e del personale amministrativo di "area civile"

#### **Tempi di realizzazione:**

Un anno

#### **Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:**

Si procederà entro i primi quattro mesi a sollecitare l'evasione delle deleghe in atti; si verificheranno, al termine del I semestre dell'anno, le mancate evasioni alle richieste suddette procedendo eventualmente a convocazioni dirette da parte dei magistrati dei destinatari; si effettuerà semestralmente il monitoraggio delle definizioni dei suddetti fascicoli.

#### **Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:**

E' indispensabile, per il raggiungimento di tale obiettivo, una collaborazione concreta e tempestiva delle varie Istituzioni/ Agenzie operanti sul territorio: Servizi sociali Comunali, Scuola, FFOO e Procura Ordinaria (in relazione ai fascicoli relativi a minori vittime di violenza assistita collegati ad

indagini penali a carico di maggiorenni)

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Tempo di definizione e numero di fascicoli iscritti nel 2022 definiti, percentuale e tempi di definizione dei fascicoli iscritti nell'anno in corso.

**Obiettivo 2:**

**Formazione del personale amministrativo area penale in considerazione delle nuove disposizioni introdotte dalla Riforma Cartabia in ambito penale, in vigore dal gennaio 2023, dal cd. Decreto Caivano, convertito con modificazioni nella Legge 13 novembre 2023 n.159 e dalla Legge 24 novembre 2023 n.168 in materia di disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e sulla violenza domestica.**

Predisposizione di nuovi modelli operativi e stampati.

Risultato:

Ci si propone l'obiettivo di favorire ed implementare la formazione del personale in considerazione delle considerevoli novità legislative in vigore e con attuazione in area penale dalla fine 2023 inizio 2024 e verificare la concreta possibilità di procedere – in assenza di sistemi informatici adeguati – alla raccolta dei dati utili per adempiere alle dovute comunicazioni periodiche.

Si pensi alle nuove modalità di comunicazione delle notizie di reato al Procuratore Generale ex art 127 disp. Att cpp, così come modificato dalla legge 24 novembre 2023 n.168, in vigore dal 9.12.2023 in considerazione dei nuovi istituti introdotti dalla legge Cartabia ( art.415 bis c.5 bis e ss., 415 ter c.3 ) o alle comunicazioni trimestrali di cui all'art.362 bis cpp introdotto dalla legge 168/2023 o di cui all'art.6 c.1 bis del DLvo 106/2006 con riferimento al rispetto dei termini di cui all'art.362 c.1 ter cpp introdotto dalla Legge 122/2023, in vigore dal 30.9.2023

Tutte dette nuove disposizioni non trovano riscontro alcuno nel Sigma Penale -ancora in uso negli uffici minorili – che, a causa del mancato aggiornamento, non consente l'estrazione dei dati utili per le dovute comunicazioni. Ciò comporta la necessità da parte del personale dell'area penale non solo di uno studio delle novità normative ma anche della predisposizione di nuovi modelli e di fogli excell su cui prendere nota dei fascicoli e delle informazioni utili a predisporre le dovute comunicazioni.

Unità o aree organizzative coinvolte:

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati e del personale amministrativo di "area penale"

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Verifiche semestrali



Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:  
Organismo di formazione distrettuale del personale. DIGSIA

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Tempi di realizzazione della nuova modulistica e delle nuove modalità di raccolta dei dati.  
Corretta gestione dei fascicoli penali iscritti nel 2024 e dei nuovi adempimenti

### **Obiettivo 3 :**

**Prosecuzione della completa digitalizzazione di tutti i fascicoli penali iscritti al mod.52, registro Noti, nel 2024 a mezzo TIAP document@**

Risultato:

Pur non essendo ancora gli Uffici Minorili interessati all'introduzione del processo penale telematico, nelle more del preannunciato passaggio ad altro S.I. attualmente parzialmente in uso in altri Uffici, nell'ottica di una sempre maggiore digitalizzazione dell'ufficio con riduzione dei tempi di trattazione e di estrazione di copie cartacee, si intende continuare ad usare il Tiap document@, il cui uso è attualmente obbligatorio solo per la parte relativa alle operazioni di intercettazione telefonica o ambientale, per digitalizzare tutti i fascicoli da iscriversi nel 2024 al Reg.52 "Noti", e ciò anche nella prospettiva, nel momento di passaggio al PPT anche per questo Ufficio, di una "migrazione digitale" di tali fascicoli nel nuovo sistema.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Personale amministrativo di "area penale"

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Verifiche semestrali

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Digitalizzazione completa nel momento della definizione del fascicolo. Completa digitalizzazione di tutti i fascicoli "Noti" iscritti nell'anno al 31.12.24. Riduzione tempi estrazione copie.

### **Obiettivo 4 :**

**Implementazione del sistema di controllo dei tempi di definizione dei fascicoli penali e del**

controllo di qualità. Fascicoli iscritti ai Mod.52( Noti), 44( Ignoti) e 45 ( Atti relativi) con indicazione dei tempi di di iscrizione del fascicoli Mo.52 e del rispetto dei termini di cui all'art.362 c.1 ter cpp introdotti dalla Legge 69/2019 e di cui all'art.362 bis cpp introdotto dalla legge 168/2023

Risultato:

Il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e dell'esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, e dei dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori, anche ai fascicoli iscritti al Mod.45 prevedendo un controllo anche sulla corretta iscrizione e sui tempi di definizione di detti fascicoli , risulta indispensabile per valutare in ambito penale la performance dell'Ufficio, non limitandosi a considerare il dato quantitativo ma anche quello qualitativo valutato in considerazione della percentuale di decisioni conformi alla richiesta del PM e la tenuta delle stesse nei gradi di giudizio successivi così come dell'esito delle impugnazioni proposte dal Pm in caso di decisioni difforme.

Si ritiene opportuno per il 2024 implementare detto sistema di controllo quali-quantitativo anche in materia di tempi di iscrizione delle notizie di reato al Mod.52 e di rispetto dei termini introdotti dalla legge 69/2019 ( cd. Codice Rosso) e dalla Legge 168/2023 ,in vigore dal 30.9.2023, in materia di contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica , dati sui quali il Procuratore Generale esercita il proprio controllo e che quindi rappresentano un indicatore significativo della performance dell'intero Ufficio in ambito penale.

Unità o aree organizzative coinvolte: Personale amministrativo area penale

Tempi di realizzazione : un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:  
Predisposizione dei dati con cadenza trimestrale. Verifica semestrale.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:  
Magistrati dell'Ufficio. Polizia Giudiziaria

Obiettivo 5:

**Monitoraggio della puntuale e corretta comunicazione al Funzionario Delegato della Procura Generale di Taranto da parte dell'Ufficio Spese di giustizia delle fatture considerate sospese o non liquidabili , nonché della tempestiva trasmissione dei fascicoli per Spese di Giustizia cap. 1360-1362-1363 e delle relative fatture da pagare**

**Risultato:**

Tale obiettivo risulta utile al fine di dare attuazione alla circolare n.1 prot. n. 2449 del 03.01.2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ove si forniscono delle prime indicazioni operative in merito alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in applicazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Per vero, nell'ambito delle riforme c.d. abilitanti del PNRR, con la riforma 1.11 della Missione 1, Componente 1, relativa alla "riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni", sono stati previsti specifici obiettivi di performance, allo scopo di garantire che il rispetto del termine di 30 giorni diventi strutturale.

In questo scenario, l'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n.41) detta nuove disposizioni, finalizzate ad accrescere i livelli di efficienza dei sistemi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, assegnando, tra l'altro, specifici target da raggiungere nel 2024 e nel 2025. Più in particolare, il tempo medio di pagamento non dovrà essere superiore a 30 giorni dalla data di ricezione della fattura ed il tempo medio di ritardo dovrà essere pari a zero; gli indicatori saranno calcolati su un volume di pagamenti pari all'80% delle fatture ricevute nel 2024 e pari al 95% delle fatture ricevute nel 2025.

Per quanto attiene a questo Ufficio si evidenzia l'importanza di una puntuale e corretta comunicazione delle fatture considerate sospese o non liquidabili, nonché l'importanza di una tempestiva trasmissione dei fascicoli per Spese di Giustizia cap. 1360-1362-1363 e delle relative fatture da pagare, al fine di consentire al Funzionario Delegato della Procura Generale di Lecce – Sez. Distaccata di Taranto di procedere nei termini ai dovuti pagamenti

**Unità o aree organizzative coinvolte:** Personale  
area amministrativa

**Tempi di realizzazione :** un  
anno

**Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:**

Verifica semestrale.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Ufficio della Procura Generale di Taranto

---

## **PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA**

---

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Per le spese di giustizia:

- selezione dagli Albi dei consulenti tecnici e dei periti, con registrazione delle fatture nel s.i. SIAMM-Spese di Giustizia;
- pubblicazione annuale degli elenchi dei consulenti nominati nel sito web dell'Ufficio.
- uso del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi;
- uso dell'INIT del M.E.F. per il ricevimento delle fatture elettroniche; inserimento dei dati relativi alle forniture nel SIGEG.

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi:

Uso della piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) ( e di altra eventualmente nelle more messa a disposizione da DGSIA come da Nota del 18.1.2024 del DOG Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie) per l'approvvigionamento di beni e servizi .

Inserimento delle fatture nel S.I.G.E.G

In ambito penale, rotazione nella nomina dei consulenti tecnici e pubblicazione annuale in apposito link dedicato del sito web dell'Ufficio dell'elenco completo delle consulenze conferite (data conferimento, oggetto, magistrato che ha conferito incarico, nome consulente)

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

Rotazione fra le ditte invitate alle gare ;

Acquisizione dal RUP della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse , come da Circolare DOG 22.11.2021 .0244816.U e verifica a campione

Inserimento nel S.I.G.E.G. delle fatture con i dati significativi della ditta vincitrice e degli importi aggiudicati.

Pubblicazione sul sito web dell'Ufficio dell'elenco annuale delle consulenze conferite.

Pubblicazione sul sito web dei dati estratti dal SIGEG relativi alle spese di funzionamento dell'Ufficio

Si dispone la pubblicazione sul sito web dell'Ufficio della presente Relazione

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

*Pina Montanaro*  
